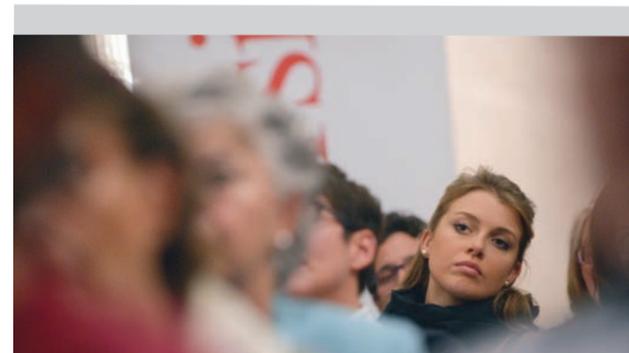


**CORSI**  
**RAPPORTO**  
**DI ATTIVITÀ**  
**2012**



# CORSI

SOCIETÀ COOPERATIVA PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA DI LINGUA ITALIANA



**RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2012**

**RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE** 6

**CONTI ANNUALI** 16

**RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO** 24

**RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE** 40

**MEMBRI DEL CCR** 44

**MEMBRI DEL CR** 44

**MEMBRI DEL CP** 46

**ORGANO DI MEDIAZIONE** 46

**SEGRETARIATO CORSI** 46

# RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Per poter valutare correttamente il presente rapporto e in generale l'attività della Corsi per il 2012, è molto importante conoscere i compiti che i nuovi statuti, entrati in vigore nel 2010, assegnano alle società regionali Srg Ssr. Si corre altrimenti il rischio di dare un apprezzamento erroneo del lavoro svolto dagli organismi della nostra Società cooperativa. Questa riforma dei compiti statutari va precisata proprio in entrata di questo rapporto, perché si ha talvolta l'impressione che l'attività della Corsi venga ancora giudicata con le lenti del passato, quando il suo Consiglio regionale e, soprattutto, il Comitato del Consiglio regionale avevano estese competenze nell'operatività dell'azienda Rsi, ne designavano tutti i quadri dirigenti, ne decidevano l'organizzazione e la gestione finanziaria.

Le cose sono radicalmente cambiate. La Corsi, attraverso il Comitato del Consiglio regionale, ha sì mantenuto limitate competenze in materia di scelta dei quadri (nemmeno definitive, dal momento che le sue proposte devono essere ratificate dal Consiglio di amministrazione della Srg Ssr), ma non esercita più come nel passato un controllo diretto sulla gestione finanziaria e più in generale sull'operatività dell'Azienda. Essa ha però ottenuto dai nuovi statuti un rafforzamento della sua funzione di anello di congiunzione fra l'azienda radiotelevisiva (per noi la Rsi) e la sua comunità regionale di riferimento (per noi la Svizzera di lingua italiana) che si esprime in primis attraverso la competenza di stabilire a medio termine i concetti di programma sulla base delle proposte formulate dalla direzione. Di fatto il 2012, primo anno della nuova "legislatura", è stato utilizzato per porre le basi per interpretare al meglio, nel medio e lungo termine, le nuove "vocazioni" della Società cooperativa, cercando segnatamente:

- di consentire ai nuovi numerosi membri dei diversi organi della Società (Consiglio regionale, Comitato del Consiglio regionale, Consiglio del pubblico) di approfondire le proprie conoscenze rispetto al funzionamento dell'azienda Srg Ssr/Rsi, necessarie per svolgere i loro compiti;

- di far conoscere i nuovi compiti e l'attività della Corsi al grande pubblico allo scopo non ultimo di acquisire nuovi soci (soprattutto tra i giovani);
- di alimentare in modo serio e costruttivo un dibattito pubblico sulla Rsi e la sua offerta globale (radio, televisione, web), coinvolgendo la direzione e i responsabili dei programmi;
- di offrire al pubblico concrete possibilità di esprimersi sui programmi della Rsi;
- di profilare la Corsi come elemento dinamico della rete culturale della Svizzera italiana attraverso contributi e partecipazione diretta a manifestazioni, proponendo pure occasioni di confronto alle altre società regionali che compongono la Srg Ssr.

In questo contesto merita una segnalazione l'importanza che la Corsi ripone nell'interpretazione del federalismo che contraddistingue la Srg Ssr. Forte del compito assegnatogli dalla Concessione e dalla Legge federale sulla radiotelevisione, di offrire prodotti equivalenti in tutte le regioni del Paese e di promuoverne le rispettive lingue e culture, il servizio pubblico radiotelevisivo è emblema e realizzazione concreta dello spirito federalista. La difesa di una radiotelevisione svizzera forte, oltre che un argine contro la banalizzazione e gli eccessi della commercializzazione della produzione radiotelevisiva, è anche un'importante azione a salvaguardia dell'identità nazionale nel suo insieme e delle singole identità regionali. Lo spazio lasciato libero da un eventuale ridimensionamento della Srg Ssr (caldeggiato da taluni) non garantirebbe maggiori spazi ad altre produzioni private svizzere, sicuramente perdenti nei confronti di una concorrenza oggi spietata, ma minerebbe l'essenza, a scapito delle minoranze, del nostro servizio pubblico radiotelevisivo prodotto in quattro lingue. Per questi motivi la Corsi intende continuare con convinzione, contando sull'apporto di tutti i soci che la compongono, a voler essere strumento indispensabile affinché la Rsi possa svolgere i compiti di servizio pubblico il più rispondenti possibile alle attese dell'utenza italoфона.

## ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DEGLI ORGANI

### L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Oltre all'approvazione del rapporto e dei conti annuali, l'assemblea generale ordinaria del 2 giugno 2012 ha nominato in seno al Consiglio regionale Umberto Gatti, membro del direttivo della Federazione svizzera dei parlamenti dei giovani per la Svizzera italiana, in sostituzione del dimissionario Marco Romano e ha approvato una revisione parziale dello statuto Corsi.

E' stato introdotto, infatti, un nuovo metodo di calcolo della maggioranza assoluta, si è proceduto a una serie di adeguamenti terminologici ed è stata istituita la figura del supplente del mediatore.

### L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SRG SSR

Convocati il 24.05.12 e il 07.12.12, i delegati Corsi all'assemblea dei delegati Srg Ssr si sono confrontati e hanno discusso su temi che interessano le varie regioni in materia di servizio pubblico radiotelevisivo. Nel 2012 sono state quindi trattate due questioni: *Associazione e Azienda: ambizioni svizzere e sfide mondiali (24.05.12)* e *Radicamento nella società civile e collaborazione delle società regionali (07.12.12)*.

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale (Cr) ha tenuto 3 sedute, di cui una straordinaria dedicata al futuro dello stabile di Besso, conclusasi con l'unanime adozione di una risoluzione trasmessa al CdA della Srg Ssr, in cui si chiedeva che la discussione sul futuro dell'immobile Radio di Besso possa avvenire sulla base di un concreto progetto, capace di dare tutte le garanzie e le risposte necessarie per quanto attiene:

- a) la salvaguardia dello stabile e della sua qualità architettonica;
  - b) la valorizzazione dell'intera proprietà Srg Ssr di Besso nel quadro di una nuova visione dell'intero comparto territoriale;
  - c) il mantenimento dello stabile Radio e della proprietà in mani pubbliche o di enti con finalità di pubblica utilità;
  - d) la conferma che la Srg Ssr continuerà anche nel futuro a sostenere la produzione musicale (Orchestra della Svizzera italiana e altre istituzioni) e che si adopererà perché le strutture dello stabile Radio di Besso continuino a essere un centro di produzione musicale di eccellenza, nonché un punto di riferimento per produzioni musicali di alto livello.
- In mancanza di un progetto concreto e completo, e ovviamente riservato il giudizio sullo stesso, il Cr della Corsi ha dichiarato che si sarebbe adoperato con decisione contro la vendita dell'immobile.

Tra marzo e settembre i suoi tre gruppi di lavoro (GL) hanno redatto e licenziato ciascuno un rapporto all'attenzione del Cr.

Per il **GL verifica dei concetti di programma** è importante il cambiamento di visione riguardo alla Rsi: da emittente limitata ai residenti nel territorio di lingua italiana a emittente con un ruolo di macroregione linguistica, diffusa sull'intero territorio nazionale, che permetta di integrare nel concetto di programmazione anche le aree limitrofe della vicina Penisola. A questo proposito è essenziale effettuare un'analisi della situazione attuale in modo da

poter disegnare le strategie atte a realizzare questo nuovo ruolo e a trovare alleanze con altri cantoni.

Per il GL i nuovi mezzi finanziari attribuibili all'auspicato allargamento strategico della programmazione verso l'oltrfrontiera saranno meglio impiegati se contribuiranno a consolidare una componente nazionale minoritaria, culturalmente disposta ad aprirsi verso l'esterno e minacciata da un mercato particolarmente aggressivo.

In conclusione, il GL ha posto alcune domande alla direzione generale Srg Ssr sull'opportunità d'inserire nella strategia nazionale dell'offerta l'impegno a prestare attenzione, con programmi d'interesse sovranazionale, al pubblico dei paesi confinanti; sui motivi della chiusura della rappresentanza Rsi di Milano; sulle strategie previste per penetrare il mercato italiano e infine sullo sviluppo del progetto di diffusione in streaming.

Sulla base del rapporto del direttore e delle informazioni ricevute, il **GL verifica della qualità** è giunto alla conclusione che la Rsi si sta impegnando a produrre i suoi programmi nel rispetto della missione di servizio pubblico e si è dotata dei necessari strumenti per realizzare programmi di qualità. Il GL ha esposto comunque una serie di correttivi per rendere ancora più efficiente le procedure e ha auspicato che la Rsi continui ad attuare il monitoraggio sulla qualità con la costanza indicata nel rapporto.

Il **GL vicinanza al territorio**, infine, dopo aver tratto le debite conclusioni sull'andamento delle serate 2012, ha elaborato il programma di attività per il pubblico 2013, che avrà quale filo conduttore "La Svizzera e noi" (si veda il punto 4). In particolare, già per il 2013, il GL si è posto l'obiettivo di stimolare maggiormente il confronto durante questi dibattiti, allo scopo di renderli più produttivi in proposte e idee. Reputando non sufficiente la semplice proposta di temi, si è ritenuto di dare una svolta di carattere metodologico concretizzandosi in una maggiore attenzione nel tratteggiare l'architettura degli eventi organizzati, e in particolare nell'indicazione dei possibili punti di approfondimento (linee di dibattito). Ciò comporta un ruolo maggiormente attivo del GL nella creazione di contenuto. L'obiettivo di "vicinanza al territorio" ne risulta così rafforzato, rendendo più incisivi ed efficaci questi momenti di incontro sia in termini di confronto con il Paese, sia per la credibilità e quindi la promozione stessa della Corsi.

## IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Comitato del Consiglio regionale (Ccr) ha tenuto nel corso del 2012 15 sedute. Per quanto concerne l'attività svolta si segnala anzitutto lo sforzo posto sulla formazione dei suoi membri (in particolare di quelli di nuova nomina) per far conoscere la Rsi, i suoi compiti e i suoi prodotti. L'obiettivo è stato perseguito invitando alle riunioni i responsabili dei dipartimenti e dando loro la possibilità di riferire sui rispettivi settori d'attività.

Il Ccr ha poi provveduto a designare all'attenzione del Consiglio di amministrazione Srg Ssr tre nuovi capi settore. Il processo di selezione è stato attuato in collaborazione con il direttore Rsi e ha portato alla nomina di Maurizio Canetta alla testa del dipartimento informazione, di Diana Segantini alla guida del dipartimento cultura e di Enrico Carpani alla conduzione del dipartimento sport. Il Ccr ha pure provveduto, d'intesa con la direzione Srg Ssr, a impostare il concorso per la nomina del successore del direttore Rsi Dino Balestra, che verrà effettuata, su proposta del Ccr, dal Consiglio di amministrazione Srg Ssr nel corso del 2013.

Conformemente alle sue competenze statutarie, il Ccr ha esaminato il documento *Concetti di programma 2012-2015* della direzione generale, rinunciando però a prendere una decisione formale poiché ha considerato i concetti proposti difficilmente utilizzabili ai fini di una sua concreta presa di posizione. Questo atteggiamento del Ccr e le aspettative dallo stesso espresse, condivise pure dalle altre società regionali, ha contribuito all'elaborazione di un nuovo modello di presentazione dei concetti di programma da parte del Consiglio di amministrazione Srg Ssr, che farà stato a partire dal 2013.

Nell'ambito dei suoi lavori il Ccr ha pure preso in considerazione taluni rimproveri rivolti ai giornalisti della Rsi. Il Ccr non ha posto in discussione il diritto di critica, ma ha preso le distanze da espressioni accusatorie che vanno oltre la critica e che mirano a intimidire i collaboratori dell'Azienda.

In questo senso ha dato un chiaro segnale a favore dell'autonomia operativa dei giornalisti e della libertà di stampa.

Una seduta del Ccr è stata dedicata a un incontro con il Consiglio di amministrazione

Srg Ssr. Il Ccr ne ha approfittato per porre sul tavolo della discussione alcune sue preoccupazioni e aspettative concernenti la solidarietà confederale nell'ambito Srg Ssr, l'italianità, il futuro dello stabile di Besso (vedi anche attività del Cr) e il futuro dell'Orchestra della Svizzera italiana (Osi).

A proposito dell'Osi, il Ccr, collegandosi alle sue precise iniziative adottate nel passato, ha preso atto con soddisfazione dell'avvenuto rinnovo della convenzione tra l'Orchestra e la Rsi.



## ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO

Attraverso le attività rivolte al pubblico, la Corsi mira soprattutto a rafforzare il radicamento della Società cooperativa radiotelevisiva e della Rsi nel territorio della Svizzera italiana, a incrementare il numero dei propri soci per acquisire maggior rappresentatività, soprattutto tra i giovani, e a raccogliere le attese dell'utenza nei confronti del servizio pubblico della Rsi.

Nell'intento di raggiungere questi obiettivi, sono state organizzate 8 serate con il pubblico, dedicate al servizio pubblico Srg Ssr "nella società che cambia". È stata una preziosa occasione per cogliere alcuni spunti, considerazioni, desiderata e sottolineature da parte sia dei diversi attori coinvolti negli approfondimenti, sia di semplici cittadine e cittadini.

La prima conclusione, apparentemente banale ma in realtà molto importante, è che il pubblico continua a sentirsi rappresentato dalla Rsi, in cui ritrova un'offerta e una qualità di programmazione che ben rispecchiano le sue aspettative e i suoi interessi.

La seconda è che il tema del cambiamento è ritenuto centrale. Se, infatti, non è sempre facile per il servizio pubblico radiotelevisivo tenere il passo con i diversi mutamenti in atto nella società e quindi con le richieste e i bisogni che derivano da questa evoluzione, dall'altra si è potuta registrare, da parte della Rsi, la volontà di saper cogliere e quindi reagire in modo adeguato ai cambiamenti nel mondo dei media e della comunicazione, del lavoro, dell'economia, della formazione di base e continua, della cultura, nell'identità stessa del nostro Paese.

Da tutto ciò sembra scaturire un maggior bisogno di approfondimento che si è manifestato a più riprese, si può dire in modo ricorrente, con la richiesta di creare o riattivare rubriche di approfondimento appunto capaci di offrire più tempo agli utenti per sviscerare, saper interpretare e capire un problema, un tema, un argomento. La Svizzera italiana si aspetta inoltre un puntuale e attento racconto di quanto avviene sul suo territorio, con un occhio di riguardo a quanto di positivo si riesce a realizzare nei diversi contesti della nostra società. L'economia, le imprese, la formazione, la scuola, la cultura, la tecnica, la ricerca ecc. chiedono quindi attenzione e ascolto. Ma anche la Svizzera e la dimensione nazionale della nostra realtà meritano un



## **TANTI ARGOMENTI PER ANCHE FASCE DI PUBBLICO**

**BALERNA, 1 MARZO**  
CENTRO POLUS  
**FRONTIERE DEL LAVORO**

**BIASCA, 22 MARZO**  
SCUOLE MEDIE  
**I TEMI DELL'ECONOMIA NEI  
PROGRAMMI RSI**

**BELLINZONA, 19 APRILE**  
CENTRO D'ARTI E MESTIERI  
**LA RADIOTELEVISIONE È (ANCHE) FORMAZIONE?**

**ASCONA, 10 MAGGIO**  
MONTE VERITÀ  
**GUARDARE, ASCOLTARE, FARE CULTURA ALLA RSI**

**BELLINZONA, 15 MAGGIO**  
BIBLIOTECA CANTONALE  
**REALTÀ RITRATTA: DALLA FOTOGRAFIA AI NUOVI MEDIA**

**POSCHIAVO, 14 GIUGNO**  
CASA TORRE  
**LA RSI FRA EDUCAZIONE E SCUOLA**

**FRIBURGO, 29 SETTEMBRE**  
HOTEL NH  
**LA RSI FRA MULTICULTURALITÀ SVIZZERA  
E IDENTITÀ LINGUISTICA**

## **ATTIRARE E COINVOLGERE FINORA POCO RAPPRESENTATE**

**LUGANO, 5 OTTOBRE**  
STUDIO RADIO RSI  
**GIORNATA NAZIONALE DEGLI ORGANI  
FUTURO CON RETROSCENA**

**LUGANO, 10 OTTOBRE**  
HOTEL DE LA PAIX  
**LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA DI SERVIZIO  
PUBBLICO NELLA SOCIETÀ CHE CAMBIA**

**ASCONA, 17 OTTOBRE**  
COLLEGIO PAPIO  
**LA RSI E LA MUSICA**

**LUGANO, 17 NOVEMBRE**  
IN DIRETTA SU MOBY DICK (RETE DUE)  
**DIBATTITO CONCLUSIVO DEL CICLO**

**BELLINZONA, 17-24 NOVEMBRE**  
EXPOCENTRO  
**FESTIVAL CASTELLINARIA**

**LUGANO, 24 NOVEMBRE**  
USI  
**DONNE, MEDIA E SOCIETÀ**

**LOCARNO, 30 NOVEMBRE**  
SPA E PALAZZETTO FEVI  
**APERITIVO DI GALA CORSI E CONCERTO OSI**

posto di riguardo per gli svizzero-italiani all'interno del servizio pubblico d'informazione. Un'attenzione che si vuole rafforzata e ben presente. Il problema della cultura italoфона e della sua declinazione nel contesto nazionale resta al centro delle riflessioni. Se, infatti, sembra perdere terreno, a livello nazionale, il riconoscimento verso la comunità italoфона d'oltre San Gottardo, resta comunque forte la necessità e la richiesta che sia dato un respiro nazionale alla cultura italoфона, senza relegare la stessa all'interno del solo perimetro della Svizzera italiana. Un tema complesso e difficile, in un periodo in cui la multiculturalità elvetica fatica a declinare la sua identità nel confronto con le nuove generazioni. Giovani generazioni con cui non è facile entrare in relazione, perché i loro linguaggi e i loro sistemi di comunicazione appaiono profondamente diversi da quelli tradizionali, tanto da rendere a tratti difficile il dialogo stesso. Nuove e specifiche modalità d'interazione sono quindi da ricercare, sia da parte della Rsi (che in tal senso ha già fatto importanti passi, con esiti certamente positivi), sia della Corsi stessa per ampliare e realizzare compiutamente la sua capacità di rappresentanza della società nel suo insieme.

## ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso del 2012 sono stati anche proposti 2 eventi sul tema del servizio pubblico Rsi e la promozione della fotografia e della musica, incluso il sostegno all'installazione fotografica *Sopra&Sotto* di Roberto Pellegrini in partenariato con la Biblioteca cantonale di Bellinzona e, a margine, una serata pubblica dedicata al rapporto tra fotografia e mezzi di comunicazione. La Corsi ha lanciato inoltre un concorso audiovisivo per giovani dai 18 ai 30 anni d'età, confluito in seguito in un progetto di collaborazione con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (Supsi), dipartimento ambiente, costruzioni e design. Ha partecipato con un proprio stand alla rassegna del cinema giovane *Castellinaria* a Bellinzona e ha dato un proprio contributo ad un dibattito svoltosi all'Usi sul ruolo e l'immagine della donna nella società che cambia (*Donne, media e società*). Anche quest'anno è stata poi riservata ai soci Corsi una serata di gala seguita da

invito al concerto dell'Osi a Locarno (30.11.12); ad Ascona, invece, nel quadro delle Settimane musicali, la Società cooperativa ha sostenuto un concerto del Coro Rsi (con i Barocchisti), preceduto da una discussione sulla programmazione musicale alla nostra radiotelevisione. È proseguito anche il partenariato con l'Osi nel progetto "Iniziativa musicali per bambini e famiglie", sostenuto dalla Corsi nel rispetto del mandato culturale ed educativo del servizio pubblico nella Svizzera italiana, affidato dalla Srg Ssr alla società regionale. Il 2012 è stato caratterizzato infine dall'organizzazione della Giornata nazionale degli organi Srg Ssr a Lugano (05.10.12), intitolata *Futuro con retroscena*: un convegno, coordinato dalla Corsi in collaborazione con la Rsi, che ha registrato un ottimo successo (oltre 130 partecipanti) e durante il quale sono stati presentati e discussi i contenuti, le tecniche di archiviazione e la valorizzazione dei materiali audiovisivi. In occasione di questa Giornata è stato creato inoltre un sito web multimediale al quale si rimanda per maggiori informazioni: [www.giornatasrg2012.ch](http://www.giornatasrg2012.ch).

## ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO

Accanto all'attività amministrativa corrente, alla preparazione e alla gestione delle numerose sedute degli organi istituzionali (Ccr e Cr) e dei vari gruppi di lavoro, del Consiglio del pubblico e dell'assemblea annuale, esso è stato impegnato negli aspetti organizzativi e di contatto, nonché logistici, degli eventi pubblici sopra elencati, e particolarmente sollecitato nella pianificazione e nel coordinamento della Giornata nazionale degli organi Srg Ssr. Si è inoltre notevolmente allargata l'attività di comunicazione: per promuovere la Corsi e il servizio pubblico radiotelevisivo il segretariato ha curato regolarmente la pubblicazione di locandine, inviti, comunicati stampa in occasione degli eventi. Si è occupato della redazione e dell'edizione del periodico trimestrale [per.corsi](http://per.corsi), dell'aggiornamento regolare del sito internet Corsi [www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch) e dell'apertura e gestione di una pagina Facebook ([www.facebook.com/corsirsi](http://www.facebook.com/corsirsi)).

Sempre nell'ambito della comunicazione, il segretariato ha prodotto anche una serie di rapporti su quanto emerso in ognuna delle serate Corsi, realizzato un'inserzione e offerto un contributo grafico per il catalogo dell'installazione fotografica *Sopra&Sotto*, acquisito spazi promozionali sia nel programma 2012-2013 dell'Osi (distribuito in 7'000 esemplari in tutta la Svizzera) sia in quello della rassegna Settimane musicali di Ascona (35'000 esemplari distribuiti in tutta Europa). Oltre a ciò, il logo Corsi è apparso sui dépliant dei singoli concerti Osi patrocinati dalla Corsi (in media 1'000 volantini a concerto) e sul calendario dei concerti della Settimane musicali di Ascona (1'200 copie). Il segretariato ha anche aperto e gestito un sito internet appositamente dedicato alla Giornata nazionale degli organi Srg Ssr 2012 ([www.giornatasrg2012.ch](http://www.giornatasrg2012.ch)) e cura una "finestra" permanente del Consiglio del pubblico sul sito web della Corsi ([www.pubblicorsi.ch](http://www.pubblicorsi.ch)). Ha poi intrattenuto contatti con insegnanti e dirigenti delle scuole superiori, Usi e Supsi, e con i vari partner nelle attività e iniziative rivolte ai giovani e al pubblico più in generale.

Grazie non da ultimo alle attività pubbliche sul territorio, anche nel 2012 si è constatato un buon numero di nuove adesioni alla Corsi (+70) che conta ora 2.506 soci.

Si osserva un notevole aumento del carico di impegni per il segretariato rispetto al 2010,



anno in cui si poteva ancora contare su una fattiva assistenza (logistica e di forza lavoro) della Rsi. Di fronte a questo dato e tenuto conto delle limitate forze a disposizione, il segretariato si è spesso trovato costretto a fissare delle priorità, ad avvalersi di collaborazioni esterne ad hoc e a lavorare in emergenza. Questa situazione rende inevitabile una riflessione, a fronte dell'ambizioso piano di attività per il 2013, sull'esigenza di un adeguamento delle strutture a disposizione del segretariato.

## ATTIVITÀ PREVISTA NEL 2013

Nel 2013 sono previste ulteriori iniziative volte a coinvolgere i soci e la società civile. Protagonisti saranno soprattutto i giovani, tramite due concorsi a loro rivolti e progetti con la Scuola universitaria professionale di Lugano, con l'intento di avvicinarli al servizio pubblico radiotelevisivo e, non da ultimo, di rinnovare e rinvigorire il corpo sociale della Società cooperativa. Con i giovani la Corsi si propone in particolare di raccogliere esigenze e suggerimenti nei confronti dei programmi radiotelevisivi; di animare la riflessione sul servizio pubblico, sul significato del federalismo e dell'italofonia; di stimolare e promuovere progetti nuovi e creativi rivolti al multimedia, nonché di far conoscere la Rsi dall'interno, offrendo opportunità di formazione mediante incontri con professionisti della Rsi.

Inoltre, per ampliare il radicamento della Corsi sul territorio e fra il pubblico, alcune manifestazioni avranno luogo nell'ambito di eventi già consolidati e di richiamo per un pubblico generalista (stand e conferenze in occasione di fiere ed esposizioni).

Ulteriore obiettivo per il 2013 è l'italofonia, di cui fanno stato anche gli statuti societari, con lo scopo di rafforzare e salvaguardare il ruolo della lingua e della cultura italiane attraverso la discussione sull'offerta di programmi della Rsi. In questo contesto si promuoveranno i valori del servizio pubblico come immagine della Svizzera federalista e si raccoglieranno le attese della diaspora italofofona. Oltre a partecipare attivamente al neo costituito Forum per l'italiano in Svizzera, la Corsi avvicinerà personalità rappresentative d'oltre San Gottardo,

del cantone dei Grigioni e della Lombardia, come pure autorità, società e associazioni economiche e culturali italofofone quali il consolato svizzero a Milano, la Società svizzera a Milano, la Pro Ticino, la Pro Grigioni italiano, la Società Dante Alighieri ecc.

Importante sarà "fare rete", sviluppare cioè alleanze e collaborazioni con altre associazioni vicine alla missione della Corsi, consolidando partenariati attorno a temi comuni (servizio pubblico, strutture federaliste, difesa della lingua e della diversità culturale), favorire la riflessione sul futuro del servizio pubblico, scambiando esperienze e aspettative sui programmi radiotelevisivi, condividendo finanziamenti attorno a progetti comuni. Per questo occorrerà coinvolgere maggiormente le altre società regionali Srg Ssr e pure le aziende federali con succursali nella Svizzera italiana, associazioni, cooperative o altre forme consociative con sedi in altre parti della Svizzera (Scuola Club e Percento culturale Migros, Coop cultura, Osservatorio europeo di giornalismo, università ecc.).

Continuerà certamente la proficua collaborazione con l'Osì, sfociata nel 2012 anche in un incontro pubblico a Friburgo (su *La Rsi fra multiculturalità svizzera e identità linguistica*) seguito da un concerto dell'Orchestra presso il Théâtre de l'Equilibre.

Giova ricordare che risultati, osservazioni e suggerimenti raccolti dalla Corsi durante le attività presentate vengono discussi e interpretati dai gruppi di lavoro del Consiglio regionale e dal Consiglio del pubblico, e sono poi proposti quali spunti di riflessione alla Rsi e ai suoi quadri, contribuendo inoltre alla definizione dei concetti di programma Rsi.

## RIFLESSIONI CONCLUSIVE E UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO

Il lavoro prettamente istituzionale e le occasioni di incontro con il pubblico hanno offerto alla Corsi una serie di spunti, che hanno messo in luce alcuni elementi sostanziali per il futuro del servizio pubblico radiotelevisivo. A breve sembra opportuna l'introduzione di tecnologie efficienti e moderne che permettano all'Azienda un ancor più deciso salto qualitativo nell'offerta multimediale, che oggi vede la Rsi ancora piuttosto fragile e in difficoltà verso una concorrenza sempre più incalzante. Va ampliata la divulgazione economica per l'uomo della strada, che rappresenta un anello mancante nell'offerta multimediale, una lacuna da colmare in tempi rapidi, soprattutto da quando è venuta a mancare una trasmissione specifica quale è stata *Micromacro*. Anche l'uso dei social media per la Rsi, strumenti senz'altro utili e da impiegare per capire meglio l'indice di gradimento presso il pubblico dei programmi radiotelevisivi, va ampliato, così come la diffusione di programmi streaming verso l'Italia. Si attendono pure sviluppi nella formazione mirata ai giornalisti. I rappresentanti della Corsi non possono che auspicare una concreta risposta a questi aspetti nel 2013.

## SITUAZIONE FINANZIARIA SRG SSR IN BREVE

La Srg Ssr chiude l'anno con un saldo operativo positivo di Chf 25 mio. e questo nonostante il 2012 sia stato ricco di avvenimenti sportivi (Campionati europei di calcio, Giochi olimpici di Londra) e vi sia stata una riduzione dei ricavi pubblicitari.

In seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del Consiglio di fondazione della cassa pensioni (modifica del primato e abbassamento del tasso d'interesse tecnico) prese all'inizio di dicembre 2012, la Srg Ssr ha costituito un accantonamento per sostenere questi cambiamenti. Questa misura straordinaria ha fatto sì che l'anno contabile 2012 si sia chiuso con un deficit di Chf 117 mio.

Il 2012 ha visto la conclusione di quasi tutti i progetti efficienza, lanciati nel 2009, per ridurre i costi di struttura. Il risparmio complessivo ottenuto finora è di Chf 20 mio., altri 10 sono attesi nei prossimi 3 anni.

La Rsi ha chiuso il 2012 con un deficit di Chf 1,6 mio. in linea con il budget che prevedeva una perdita di Chf 1,4 mio. dovuta all'adattamento del logo Rsi (on e off screen) a quello del gruppo Srg Ssr.

Sui Chf 239,4 mio. di proventi, Chf 229,7 mio. (96%) provengono dalle attribuzioni, in calo di Chf 2,5 mio. rispetto al 2011. I restanti Chf 9,7 mio. sono proventi commerciali (sponsoring e vendita di programmi) e vendita di prestazioni, soprattutto in ambito sportivo.

I costi si mantengono complessivamente al livello del 2011. Salgono a Chf 132,4 mio. (+1,2%) le spese del personale per l'aumento dei collaboratori (+3%), soprattutto nei settori di programma e della formazione. Stabili i costi dei programmi a Chf 63,3 mio. e gli ammortamenti a Chf 16,5 mio. In calo di Chf 1,6 mio. gli altri costi d'esercizio a Chf 28,8 mio. I continui sforzi per migliorare l'offerta dei programmi ha premiato la Rsi con un incremento degli indici d'ascolto televisivi che hanno raggiunto il 31,7% (+1.1 punti rispetto al 2011) nelle 24 ore e il 38,1% (+1.4 punti) nel prime time. Gli ascolti radio si mantengono oltre la soglia del 70%.



# CONTI ANNUALI

## BILANCIO

| Attivo                                 | importi in chf | 2012              | 2011              |
|--|----------------|-------------------|-------------------|
| <b>1 Attivo circolante</b>             |                | <b>735'855.28</b> | 554'718.21-       |
| Cassa                                  |                | 34.85             | 135.80            |
| Banca                                  |                | 394'995.43        | 216'228.90 -      |
| Titoli                                 |                | 340'825.00        | 327'683.00        |
| Crediti da forniture                   |                | -                 | 2'853.40          |
| Altri crediti                          |                | 116.23            | 111.81            |
| Ratei e risconti attivi                |                | 2'772.35          | 7'705.30          |
| <b>2 Attivo fisso</b>                  |                | <b>13'001.00</b>  | 17'700.00         |
| Computer e programmi                   |                | 1.00              | 200.00            |
| Mobili, macchine e arredamento ufficio |                | 13'000.00         | 17'500.00         |
| <b>Totale attivo</b>                   |                | <b>751'744.86</b> | <b>572'418.21</b> |

| Passivo                                     |  | 2012              | 2011              |
|---|--|-------------------|-------------------|
| <b>1 Capitale estraneo e accantonamenti</b> |  | <b>389'509.27</b> | 208'511.56        |
| Creditori                                   |  | 256'058.66        | 140'446.30        |
| Altri debiti a breve termine                |  | 29'708.45         | 25'279.90         |
| Accantonamenti conclusione progetti         |  | 46'961.56         | 19'277.36         |
| Ratei e risconti passivi                    |  | 56'780.60         | 23'508.00         |
| <b>2 Capitale proprio</b>                   |  | <b>344'875.65</b> | 339'075.65        |
| Capitale sociale                            |  | 326'700.00        | 320'900.00        |
| Riserve legali                              |  | 18'175.65         | 18'175.65         |
| Avanzo d'esercizio                          |  | 17'359.94         | 24'831.00         |
| <b>Totale passivo</b>                       |  | <b>751'744.86</b> | <b>572'418.21</b> |

| Evoluzione del Capitale e dei soci      | Capitale (in chf) | Numero di soci |
|---|-------------------|----------------|
| Totale al 31 dicembre 2011              | 320'900.00        | 2'452          |
| Nuovi soci                              | 6'900.00          | 69             |
| Quote rimborsate                        | -1'100.00         | -11            |
| Quote annullate con rinuncia a rimborso | -                 | -4             |
| <b>Totale al 31 dicembre 2012</b>       | <b>326'700.00</b> | <b>2'506</b>   |



## CONTO ECONOMICO

| Importi in chf                              | 2012                 | 2011          |
|---|----------------------|---------------|
| <b>1 Organi</b>                             | <b>252'322.00</b>    | 230'332.80    |
| Spese assemblea generale                    | 38'603.55            | 49'627.60     |
| Spese organi                                | 213'718.45           | 180'705.20    |
| <b>2 Consiglio del pubblico e mediatore</b> | <b>171'670.25</b>    | 170'034.14    |
| Spese Consiglio del pubblico                | 130'583.85           | 129'936.94    |
| Spese mediatore                             | 41'086.40            | 40'097.20     |
| <b>3 Attività</b>                           | <b>391'563.73</b>    | 243'335.80    |
| Rapporto annuale                            | 21'032.35            | 18'466.00     |
| Attività per i soci, attività pubbliche     | 370'531.38           | 224'869.80    |
| <b>4 Segretariato e amministrazione</b>     | <b>453'640.15</b>    | 495'396.56    |
| Spese personale (salari e oneri sociali)    | 368'012.65           | 292'242.30    |
| Spese amministrative                        | 85'627.50            | 77'740.56     |
| Costi straordinari                          | -                    | 125'413.70    |
| <b>Totale uscite</b>                        | <b>1'269'196.13</b>  | 1'139'099.30  |
| <b>5 Copertura Srg Ssr</b>                  | <b>-1'188'799.13</b> | -1'037'209.51 |
| Copertura Srg Ssr                           | -1'176'368.00        | -1'022'768.00 |
| Iva 8% - richiesta posticipatamente         | -94'109.40           | -81'821.41    |
| Costo Iva (in diminuzione dei ricavi)       | 81'678.27            | 67'379.90     |
| <b>6 Altre entrate</b>                      | <b>-97'756.94</b>    | -126'720.79   |
| Ricavi da sponsorizzazione                  | -1'300.00            | -653.40       |
| Altri ricavi                                | -14'376.94           | -653.69       |
| Ricavi straordinari                         | -82'080.00           | -125'413.70   |
| <b>Totale entrate</b>                       | <b>-1'286'556.07</b> | -1'163'930.30 |
| <b>Avanzo d'esercizio</b>                   | <b>-17'359.94</b>    | -24'831.00    |

## COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

### 1 ORGANI

Le spese per l'assemblea generale sono inferiori a quelle dell'«anno elettorale» 2011. Esse superano però il preventivo (Chf 35'000.-) a causa dell'addebito da parte della Rsi dei costi per l'affitto dell'auditorio, la tecnica ecc. con tariffe per clienti esterni, mentre negli anni precedenti la Corsi beneficiava di condizioni di favore.

Nelle spese organi sono contemplati il costo delle sedute del Comitato del Consiglio regionale (tot. 13 sedute), del nuovo Consiglio regionale di 25 membri (tot. 3 sedute) e dei gruppi di lavoro del Consiglio regionale (tot. 16 sedute ripartite su 5 gruppi di lavoro), comprese le spese accessorie e di trasferta. Esse sono inferiori di ca. 13% rispetto al preventivo (Chf 245'000.-).

### 2 CONSIGLIO DEL PUBBLICO E MEDIATORE

Le spese Consiglio del pubblico comprendono il costo di 12 sedute per il Consiglio del pubblico e il costo dei relativi gruppi di lavoro, per un totale di 13 sedute ripartite su 4 gruppi di lavoro, incluse le spese accessorie e di trasferta. Esse sono sostanzialmente analoghe ai costi dell'anno precedente.

### 3 ATTIVITÀ

Il rapporto annuale comprende anche i costi del grafico. La voce attività per soci e attività pubbliche contempla: i costi relativi all'organizzazione, all'allestimento e alla realizzazione di 8 serate pubbliche, dello stand a "Castellinaria", di 2 incontri a tema sulla fotografia e di 1 su "Donne e media", il concorso video per giovani, le giornate per famiglie e progetti con l'Osi, il concerto di Natale per i soci Corsi, la serata con il Coro Rsi alle "Settimane musicali di Ascona", il cofinanziamento del progetto Totem della Rsi ecc.

### 4 SEGRETARIATO E AMMINISTRAZIONE

La voce comprende tutti i costi legati al personale, pari all'impiego di 3.2 Fte e si chiude con un leggero avanzo.

La voce spese amministrative comprende le spese postali, di cancelleria, per gli stampati, di trasferta e rappresentanza, tenuta contabilità e ammortamenti, e si chiude con un disavanzo di ca. Chf 32'000.- rispetto al preventivo.

Rileviamo un sensibile aumento delle spese per gli stampati, dovuto a rifatturazioni da parte della Rsi, non addebitati invece negli scorsi anni.

Inoltre nel 2012 vi sono stati costi straordinari imprevisti dovuti alle spese extra fatturate dalla fiduciaria e dai revisori per il puntuale controllo dei conti 2011, impostato su nuove basi. Di conseguenza si è proceduto all'acquisto di un programma contabile e all'istruzione sullo stesso, con i relativi costi aggiuntivi rispetto al preventivo.

### 5 COPERTURA SRG SSR

La richiesta è stata approntata secondo il budget 2012 presentato a Berna.

### 6 ALTRE ENTRATE

Quali ricavi da sponsorizzazioni la Corsi ha ricevuto Chf 1'300.- dalla Città di Lugano. Altri ricavi sono interessi bancari attivi, interessi attivi su titoli e rivalutazione e utili su titoli. Nel 2012 i titoli investiti hanno creato un utile di Chf 13'142.

Ricavi straordinari è il rimborso ricevuto dalla Srg Ssr/Rsi per i costi sostenuti per la Giornata nazionale degli organi 2012 a Lugano.

# RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale dei soci della Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (Corsi), Lugano.

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (Corsi) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve

essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Inoltre attestiamo che la lista dei soci è corretta.

Lugano, 12 febbraio 2013

Fidirevisa sa

Paolo Gättigo  
Revisore responsabile  
Revisore abilitato



Fabrizio Caruso  
Perito revisore abilitato



# PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORSI

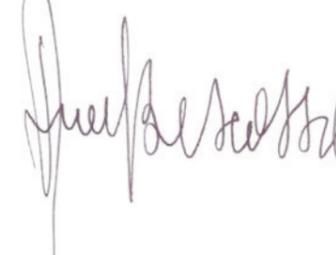
Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2012 della Corsi nella sua seduta del 2 marzo 2013 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12, cpv 2, lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2012 della Corsi;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

Il presidente  
Luigi Pedrazzini



La vicepresidente  
Anna Biscossa





# RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Il Consiglio del pubblico (Cp) Corsi, entrato in funzione con l'inizio del 2012, è stato parzialmente rinnovato e ringiovanito, con un apporto di idee nuove e di dinamiche positive sia per l'analisi dei singoli programmi sia in relazione alla valutazione della qualità. Gruppi di lavoro ad hoc hanno seguito e dedicato i rispettivi rapporti alla copertura delle *Elezioni comunali* in Ticino, dei *Giochi olimpici* di Londra, dei programmi radio-tv-web per e con i giovani *Linea rossa*, dei "magazine" di Rete Uno e della rinnovata fascia mattutina di Rete Due, *Verde aurora*. In parallelo con la Rsi è stata effettuata una valutazione della qualità di otto programmi radio-tv-web. Lo scambio di informazioni fra il Cp e il Consiglio regionale (Cr) e il Comitato del Consiglio regionale (Ccr) si è concretizzato con l'elaborazione di proposte articolate nell'ambito delle attività del Cr sul fronte della verifica dei concetti di programma. Nell'ambito della collaborazione e dello scambio di esperienze con i Cp delle altre regioni è stata effettuata un'analisi in parallelo dei programmi radio e tv destinati ai consumatori. Nel corso del 2012 il Cp ha messo un accento sul miglioramento dei contatti con il pubblico sia con la pubblicazione regolare su [per:corsi](http://www.pubblicorsi.ch) di rapporti di valutazione dei programmi sia con l'apertura del portale [www.pubblicorsi.ch](http://www.pubblicorsi.ch) per raccogliere osservazioni e critiche dell'utenza sui programmi della Rsi.

## VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ - MONITORING

Nell'ambito del controllo della qualità il Cp gode di una posizione autonoma nei confronti dell'Azienda, ma persegue scopi analoghi al controllo interno della Rsi: utile quindi che queste attività siano coordinate. Nel mese di marzo del 2012 è stato realizzato un monitoraggio contestuale tra Azienda e Cp, senza cioè il divario temporale che si registrava negli anni precedenti. I programmi presi in considerazione sono stati (I) tre radiofonici: *Cronache della Svizzera italiana*, *Sabato pian piano*, *Sport e musica*; (II) quattro televisivi: *Meteo principale*, *Superalbum*, *Studio Champions League*, *Patti chiari*; e (III) uno declinato sia come programma televisivo sia come programma radiofonico: *S-Quot*. Per effettuare il loro lavoro i membri del Cp hanno avuto a disposizione uno schema molto dettagliato di valutazione della qualità, elaborato l'anno precedente. I risultati del "monitoring" sono stati discussi con il direttore Dino Balestra, in un confronto interessante, che ha evidenziato giudizi globalmente positivi e una significativa coerenza fra le conclusioni alle quali sono giunte le due forme di valutazione.

## CRONACHE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Rsi Rete Uno, ore 18

La trasmissione monitorata è diffusa tutti i giorni sulla Rete Uno dalle 18.00 alle 18.28 circa e replicata dopo le 18.30 su Rete Due. Non sono state oggetto di monitoraggio le edizioni del mattino e delle ore 12.00.

### Contenuti e forma

Lo sviluppo del programma prevede in genere quattro titoli di sommario con un breve commento per ciascuno di essi; in seguito, i contenuti sono approfonditi seguendo l'ordine del sommario. I servizi di primo piano sono di solito intercalati con altre notizie "minori". Per quanto attiene ai "principi generali", alla "qualità generale della trasmissione" e alla "qualità tecnica" della stessa, tali aspetti sono stati oggetto di una valutazione globalmente positiva; di buona qualità sono anche considerati gli approfondimenti e le interviste. La valutazione fatta durante la settimana di ascolti può essere estesa alla trasmissione in generale, come pure a quella dedicata ai Grigioni (*Grigioni sera*) che copre egregiamente la realtà retica.

### Suggerimenti:

- inserire nella parte finale della trasmissione un capitolo di "Altre notizie" in cui raggruppare le informazioni ora intercalate tra quelle principali segnalate nel sommario;
- cercare di evitare l'uso di termini o espressioni gergali (ad esempio "fucilare" riferito alla bocciatura di una proposta discussa in Gran Consiglio);
- porre un freno, come già raccomandato in passato, al reiterato coinvolgimento delle solite persone, in particolare di taluni politici, consiglieri di Stato, presidenti di partito e deputati a Berna, pur tenendo conto dei limiti oggettivi nella scelta in un bacino limitato. A questo

proposito si ritiene opportuno avere una statistica delle persone coinvolte sull'arco dell'anno;

- utilizzare spazi di tempo della domenica per approfondimenti, in particolare di carattere culturale, che non hanno trovato posto in settimana.

## SABATO PIAN PIANO

Rsi Rete Due, sabato, ore 17

### Contenuti

La trasmissione (di 30 minuti) va in onda ogni sabato pomeriggio ed è sempre interamente dedicata al pianoforte: alla musica creata per questo strumento, ai suoi compositori e agli interpreti. La scelta dei contenuti, benché circoscritti a quest'unica tematica, è ampia ed equilibrata. Si spazia dalla musica classica a quella jazz, dai ritratti e interviste con pianisti di fama all'introduzione alle composizioni pianistiche. *Sabato pian piano* è una trasmissione di ottimo livello, che riesce ad avere un carattere divulgativo mantenendo alta la qualità, coniugando aspetti di mediazione culturale con un buon intrattenimento, nonostante contenuti che in genere non sono dei più semplici, almeno per il pubblico dei non addetti ai lavori.

### Forma e conduzione

Il conduttore e autore della trasmissione, Roberto Corrent, riesce ad attraversare una varietà di temi con grande leggerezza, proponendoli al pubblico con molto garbo, qualche punta di gradevole umorismo e sempre con grande competenza, così da riuscire non solo a soddisfare gli ascoltatori più esigenti sul piano dell'ascolto musicale, ma anche a carpire l'interesse di un pubblico di non specialisti, suscitando quasi sempre - e questo è uno dei pregi della trasmissione - curiosità. Un'ulteriore qualità della trasmissione sta nella

capacità di intrattenimento e ciò a prescindere dalle caratteristiche intrinseche degli argomenti trattati, che non sempre sono alla portata di non esperti in campo musicale. Questa qualità è in primo luogo merito del conduttore, che oltre a possedere una solida cultura musicale, è in grado di accompagnare l'ascoltatore in territori anche poco frequentati senza mai risultare greve o pedante, né assumere toni cattedratici: un rischio non indifferente, data la natura dei temi, piuttosto specialistici di alcune trasmissioni. Ciò è però anche da ascrivere a un'impostazione ben equilibrata del programma, che alterna il parlato (brevissimi approfondimenti, aneddoti, spiegazioni) a pezzi musicali di generi

molto diversi. Una costante dell'impostazione è l'intervista, formula adottata quasi in ogni puntata, che permette tra le altre cose di avvicinarsi ai grandi interpreti del pianismo internazionale. Tuttavia, non sempre gli ospiti sono ugualmente interessanti; alcuni vengono intervistati più volte e si rischia un po' la ripetizione.

#### Internet

Buona anche la presentazione podcast, nel quale chi è interessato ritrova, oltre alla trasmissione, tutte le indicazioni relative ai brani musicali passati (interpreti, dati su Cd, esecuzioni dal vivo ecc.) e altre informazioni.



## S-QUOT

Rsi Rete Tre, mercoledì, ore 20  
Rsi La1, mercoledì, ore 13.15

La trasmissione televisiva scorre fluida e ben ritmata. I singoli tasselli si susseguono con un buon ritmo, anticipati da sigle piacevoli. La conduzione è sicura e roduta, e accompagna i partecipanti (scolari delle scuole medie) passo dopo passo durante l'ora di trasmissione, senza far pesare la talvolta inevitabile goffaggine dei ragazzi. Di primo acchito sembra trattarsi del classico gioco a quiz per classi scolastiche, già proposto nel passato dalla Rsi. In realtà, i giochi non sono l'elemento prevalente della trasmissione, ma sono intercalati da altri contributi, almeno dello stesso peso, che permettono una partecipazione interattiva dei ragazzi: ad esempio, essi recitano nella puntata di una "telenovela" casalinga, presentano una ricetta, partecipano alla conduzione, alle riprese e in generale alla realizzazione della puntata. Inoltre, brevi collegamenti in diretta dal cortile della scuola fanno da ponte con l'esterno. Le classi che partecipano sono attivamente

coinvolte nella riuscita della puntata, con il risultato che la trasmissione non è solo un programma d'intrattenimento, ma propone anche contenuti didattici. La formula del torneo tra classi suscita un sano e goliardico spirito di competizione tra istituti scolastici e pare coinvolgere i giovani partecipanti. D'altra parte, la trasmissione è piacevole da seguire anche per chi non è direttamente coinvolto. La trasmissione radio in onda la stessa sera sulla Rete Tre pare invece meno riuscita. A causa delle differenze tra i mezzi, manca la struttura che sostiene invece la trasmissione televisiva e la mezz'ora radiofonica è lasciata un po' in balia delle chiacchiere dei due conduttori. Si rileva la tendenza ai "private jokes", il cui rischio in generale è spesso evidenziato in caso di doppia conduzione. La trasmissione trarrebbe vantaggio dall'inserimento di rubriche create insieme ai partecipanti, come avviene il pomeriggio nella trasmissione televisiva.

La pagina internet è di semplice e agile navigazione. Sul sito si trovano: l'utile archivio delle puntate (possono anche essere scaricate sul podcast), molte immagini, mini-filmati e suonerie per il cellulare, mancano invece contenuti originali.

#### Raccomandazione:

- concretizzare la multimedialità. Benché *S-Quot* sia infatti stato presentato come esempio di trasmissione multimediale, i tre prodotti (radio, televisione e pagina internet) sono poco collegati l'uno con l'altro e manca una reale e costruttiva interazione tra gli stessi.

## SPORT MAGAZINE

Rsi Rete Uno, domenica, ore 13

Il programma *Sport radio* va in onda ogni giorno e la domenica assume una connotazione particolare data la collocazione e la tempistica delle informazioni sportive. Esso va in onda con il nome di *Sport Magazine* prendendo posto nel primo pomeriggio (alle 13.00) per circa 30 minuti. Il monitoraggio si riferisce a questa edizione domenicale.

#### Contenuti

Vengono approfonditi temi di attualità sportiva presentati seguendo i canoni classici del magazine. Si comincia con i titoli preceduti dal brano di un'intervista; seguono le interviste con brevi stacchi musicali, solitamente legati al tema proposto. In studio vi è un ospite sovente estraneo al mondo dello sport. Questa formula permette a chi ascolta di scoprire aspetti inediti della vita e della personalità di molti sportivi. Anche temi delicati quali i malori e la morte di personaggi noti del mondo dello sport sono affrontati con delicatezza e sensibilità nei confronti dell'utenza.

#### Forma

Le interviste sono gradevoli e personalizzate. L'ospite, magari proprio con osservazioni da non addetto ai lavori, permette di approfondire un tema legato all'attualità sportiva che diventa d'interesse generale. Il magazine può senz'altro mirare a un pubblico più vasto e differenziato rispetto a quello prettamente sportivo.

#### Suggerimento:

- migliorare il collegamento nella pagina podcast del sito Rsi.

## STUDIO CHAMPIONS LEAGUE

Rsi La2, martedì/mercoledì, ore 20.30

#### Contenuti

Il programma va in onda prima e dopo le partite di Champions League, e durante la pausa fra i due tempi. Prima dell'inizio della partita vengono presentate le squadre; il moderatore e gli ospiti colgono l'occasione per formulare qualche considerazione di carattere generale. Durante la pausa si analizzano le azioni del primo tempo e vengono avanzate previsioni sul secondo. Nel dopo partita, invece, sono riassunte le azioni principali della partita e tratte le conclusioni.

#### Forma

Premettendo che nello sport l'andamento e la qualità dei dibattiti dipende sovente da elementi non sempre prevedibili, quali l'avvenimento proposto, la qualità degli interventi degli ospiti in studio e non da ultimo dall'evoluzione delle singole partite, complessivamente la moderazione delle discussioni è da ritenersi soddisfacente. Agli ospiti viene data la possibilità di esprimersi e il giornalista appare neutrale e "super partes". Positivo è anche il riassunto delle azioni salienti delle partite proposto durante l'analisi nella pausa fra i due tempi e nel momento in studio del dopo partita. I moderatori sanno globalmente gestire bene gli ospiti che comunque danno sempre prova di fair play e di rispetto reciproco, cosa non scontata nei dibattiti televisivi.

#### Suggerimento:

- sull'esempio di quanto succede nelle gare di ciclismo - segnatamente nel Tour de France - sarebbe auspicabile aggiungere degli intermezzi "storici" sulle squadre che si affrontano in campo, anche attraverso il lancio di un breve filmato che ripercorra i grandi momenti dei team che scendono in campo.

## SUPERALBUM

Rsi La2, sabato, ore 21.05

Il fatto di proporre su Rsi La2 una serata dedicata alla documentaristica in alternativa alle classiche trasmissioni di svago del sabato sera costituisce di per sé un'operazione intelligente e coraggiosa, che, pur essendo una proposta "di nicchia", non ha mancato di suscitare l'interesse del pubblico ed è valutata molto positivamente.

### Contenuti e forma

Il pregio maggiore consiste nell'opportunità data ai telespettatori di vedere (o di rivedere, per chi è più in là con gli anni) produzioni televisive realizzate in passato dall'Azienda, destinate originariamente a rubriche di attualità, di informazione e di cultura che, ripescate dagli archivi, vengono riportate alla luce. Basta guardare alcune puntate della serie *Superalbum* per rendersi facilmente conto che non si tratta di una semplice operazione nostalgica. Anzitutto per la scelta degli argomenti, che si rivela pensata e non casuale, e poi per le ottime presentazioni del conduttore: così, i documentari non vengono semplicemente ritrasmessi, ma collocati in un contesto che ne valorizza l'interesse storico sia per quanto concerne l'evoluzione della realtà della Svizzera italiana, dal punto di vista sociale e culturale, sia per quanto riguarda il modo di usare il mezzo televisivo e di far vivere con il documentario storie di persone e situazioni diverse. Inoltre il passato è visto nel suo rapporto con il presente (eloquente l'inchiesta sul traffico a Lugano che anticipava, trent'anni or sono, la situazione di oggi) e dà spunti interessanti per una visione dei profondi mutamenti che hanno caratterizzato gli ultimi decenni della nostra regione, coniugando elementi di frattura e di continuità. L'impressione è quindi quella di un'autentica operazione culturale, usando l'efficacia di un linguaggio televisivo che, pur rivelando il segno degli anni (in relazione con i rapidi cambiamenti tecnici e stilistici degli ultimi tempi, e le diverse sensibilità e abitudini visive dei fruitori), è ancora in grado di trasmettere spunti di analisi, di riflessione e anche emozioni e piacere estetico.

### Suggerimento:

- un'osservazione critica riguarda la lunghezza della trasmissione e la difficoltà di seguire due documentari per un'ora e mezzo, il che richiede una capacità di attenzione difficile da mantenere su questo lungo arco di tempo. Al probabile calo di interesse si potrebbe forse ovviare con filmati che, contrariamente a quanto avviene nella forma attuale, abbiano legami tematici fra di loro.



### METEO PRINCIPALE

Rsi La1, ore 20.35 ca.

L'impressione generale è quella di un prodotto di buona qualità: impostazione ben strutturata (dal grande al piccolo), linguaggio curato, conduzione sobria.

La grafica è generalmente pulita, accattivante e ben comprensibile; tuttavia a tratti, soprattutto nella parte generale, si accavallano più immagini con tempi di visualizzazione troppo brevi per una completa comprensione da parte del telespettatore.

Il linguaggio dei conduttori è forbito e stilisticamente confacente. L'uso di una terminologia tecnica abbinata a un ritmo discorsivo veloce (forse dettato dall'esiguità del tempo assegnato dal palinsesto o da una prassi consolidata dei conduttori delle previsioni meteo) non permettono sempre di capire bene. Talvolta inoltre questo ritmo molto rapido impone ai conduttori di riprendere fiato e li induce a "mangiare" l'ultima sillaba.

Si percepisce una certa disparità di competenza fra le persone che conducono il programma, ascrivibile probabilmente alla diversa formazione e/o esperienza professionale (per alcuni si ha l'impressione che recitino dei testi preconfezionati).

Generalmente nella conduzione della meteo non si eccede in mimica o gestualità. Nelle edizioni monitorate non c'è traccia di commenti o conclusioni "fuori contesto" personali o pseudo-scherzosi del conduttore, che

tempo fa erano ravvisabili e che in parte si riscontrano ancora nelle previsioni meteo radiofoniche.

La sobrietà della conduzione e la rotazione dei conduttori (due conduttrici e un conduttore nel corso del periodo monitorato) riduce il rischio di "spettacolarizzazione", come invece accade in altre emittenti, dove i conduttori assurgono al ruolo di piccole "star" televisive. D'altro canto, l'impiego di conduttori di lungo corso produce una certa "personalizzazione" delle previsioni meteo, che contribuisce a fidelizzare il pubblico. Le previsioni meteo danno un'impressione di serietà. L'affidabilità delle fonti e l'attendibilità delle previsioni, ossia il riscontro con la realtà dei fatti, non sono state oggetto del monitoraggio.

### Suggerimenti:

- ridurre il ritmo della parlata per evitare la sensazione di mancanza di fiato e agevolare la comprensione;
- adottare in parte un linguaggio più spontaneo e un tono meno scandito e più fluido per evitare l'impressione di un testo letto o imparato a memoria.

### PATTI CHIARI

Rsi La1, venerdì, ore 21.10

*Patti chiari* si qualifica come programma di servizio al pubblico, più che come trasmissione per consumatori in senso stretto. In questo senso, esso affronta temi più generali di sicurezza, di responsabilità pubbliche e quindi punta spesso sul rapporto fra cittadino e istituzioni.

### Contenuti

La scelta dei temi è in generale buona e, salvo eccezioni, equilibrata. Gli argomenti affrontati sono piuttosto vari, con una certa palpabile preoccupazione di agganciare la trasmissione ai temi di attualità. La struttura del programma, con un tema principale e argomenti di contorno, può dare un'impressione di disomogeneità quanto ai destinatari della comunicazione (temi di interesse generale affiancati ad aspetti più settoriali); è così che si oscilla da servizi

molto attuali, informativi e di grande utilità (*Privacy a rischio*) a inchieste che si limitano a una denuncia un po' sterile di fatti avvenuti o, peggio, all'istruzione di una sorta di processo mediatico per stigmatizzare e definire in studio responsabilità e colpevoli (*Morire sugli sci, L'incredibile storia dei conti svuotati*). In questi ultimi casi si percepisce una componente di denuncia vagamente sensazionalistica che non offre elementi capaci di informare o di suscitare un dibattito che possa veramente servire ai consumatori e/o ai cittadini, con una perdita della componente - fondamentale - di servizio al pubblico.

*Patti chiari* evidenzia la tendenza, visibile anche in altri media, di prendere una vicenda puntuale e di proporla come paradigma di una situazione più generale, senza però essere sempre in grado di elevarsi al di sopra del caso particolare. In alcune circostanze si constata come l'atteggiamento di base della trasmissione sia in linea con una visione per così dire assistenzialista, che consiste nel cercare soprattutto colpe e inadempienze a livello di organizzatori e di enti pubblici, lasciando invece in secondo piano il problema dell'assunzione di responsabilità da parte degli individui per i loro comportamenti.

Positiva la possibilità di interagire con i telespettatori, sia telefonicamente sia tramite il sito che in questo caso si propone come un vero elemento di servizio al pubblico. Il sito internet appare ben fatto, completo e "user friendly". Conduttore e giornalisti dimostrano di aver approfondito i problemi di cui si occupano.

### Forma

La struttura del programma è ben articolata e scandita, con l'alternarsi tra conduzione, servizi, ospiti in studio e reazioni del pubblico. I servizi sono globalmente curati e ben fatti, precisi, informativi, con un taglio accattivante; è riconoscibile l'impegno per la realizzazione di un prodotto giornalistico di buona qualità, obiettivo spesso raggiunto. Si percepisce la preoccupazione (anche eccessiva) del conduttore di dare ritmo alla trasmissione ma non sempre trovando il giusto registro: oscilla tra una certa ossequiosità verso gli ospiti e un'aggressività spesso eccessiva. Un atteggiamento che appare particolarmente inadeguato con



persone in collegamento esterno, spesso neppure di madrelingua italiana, che quindi si ritrovano in una posizione di svantaggio. La scelta degli ospiti talvolta non è convincente e può sbilanciare il dibattito; optare per un confronto binario fra tesi contrapposte può essere utile da un punto di vista della vivacità del programma, ma non sempre è pagante in termini informativi e di servizio (vedi la scelta diversa adottata da *Kassensturz* e da *A bon entendeur* come risulta dal confronto realizzato su scala nazionale citato di seguito).

#### Suggerimenti:

- valutare una formula più agile, ad esempio due servizi più due dibattiti invece del tema unico completato da un servizio finale non contestualizzato e che sa spesso di mero riempitivo;
- attenuare l'impostazione di continuo confronto fra le parti incalzato dalla conduzione a favore di un approccio che si dedichi maggiormente all'approfondimento degli argomenti, con riflessioni anche di più largo respiro e non solo strettamente riferite al caso denunciato.

## VALUTAZIONE NAZIONALE DEI PROGRAMMI PER I CONSUMATORI

Dopo aver esaminato nel 2011 l'informazione on line sulle elezioni federali di tutte le reti della Srg Ssr; i rappresentanti dei Cp della Srg Ssr (Rtsr, Srg.d, Corsi, Srg.r e Swissinfo) hanno valutato nel 2012 in parallelo e con sguardo incrociato (ogni regione ha analizzato anche i programmi delle altre regioni), le sei emissioni radio e tv destinate ai consumatori.

I Cp hanno considerato trattarsi di programmi di ottimo livello, informativi e rispondenti alle attese del pubblico; sono stati molto apprezzati i complementi offerti dai vari siti internet. Il confronto ha evidenziato notevoli differenze nella forma delle emissioni, in particolare di quelle televisive. La scenografia essenziale di *Kassensturz* della Svizzera tedesca, per esempio, probabilmente sarebbe male accolta nella

Svizzera romanda o italiana, mentre *A Bon Entendeur* nella Svizzera romanda privilegia un approccio decisamente razionale che lascia poco spazio all'emotività. Oltre San Gottardo ha suscitato qualche perplessità quella che è stata considerata una eccessiva spettacolarizzazione di *Patti chiari*, interpretata come una possibile influenza di modalità televisive di stampo italiano. Con preoccupazione i Consigli del pubblico della Srg Ssr segnalano gli accresciuti interventi giuridico-legali tendenti a bloccare la diffusione di informazioni critiche o documentazioni di inchieste.

Fra i suggerimenti rivolti alle redazioni, quello di aumentare la collaborazione fra le varie regioni nella realizzazione dei test di qualità. Sia i test che sono molto costosi ma anche le inchieste devono essere condotti con la massima trasparenza per rispondere alle esigenze di questi programmi che sono di servizio pubblico per eccellenza.

## GRUPPI DI VALUTAZIONE AD HOC

### TRASMISSIONI ELETTORALI

#### Osservazioni generali

Nel periodo 2011/2012 il Cp ha dedicato particolare attenzione ai tre momenti della tornata elettorale: elezioni cantonali ticinesi (primavera 2011), federali (autunno 2011), comunali ticinesi (primavera 2012). Le osservazioni generali concernono tutti e tre questi importanti appuntamenti, mentre il rapporto più dettagliato si concentra sulle elezioni comunali del 2012. Nell'insieme, il compito informativo riguardante le elezioni è stato assolto con una programmazione sufficientemente attenta alle esigenze del pubblico, dei candidati e delle formazioni politiche, all'interno di una visione rispettosa del pluralismo e delle varie sensibilità. Questo si è riscontrato tanto sul piano dell'informazione, proposta sulla base di una programmazione esaustiva (forse anche troppo), quanto sul piano dell'approfondimento, ossia della riflessione sui temi più centrali. Nella maggior parte dei casi, il pubblico ha potuto fruire con abbondanza e con precisione di informazioni grazie a una serie di trasmissioni e di proposte nelle quali in generale si sono evitati toni banalizzanti, strumentali o scandalistici. Meno positivo è invece il giudizio sull'eccessiva focalizzazione dell'interesse, in particolare nel caso delle elezioni cantonali, su un paio di candidati che i giorna-

listi, per motivi che sfuggono, avevano deciso di fare assurgere a "protagonisti". In generale positivo è il giudizio sulle trasmissioni elettorali concernenti il canton Grigioni, che hanno permesso al pubblico anche ticinese di conoscere una realtà politica vicina, che concerne la Svizzera italiana nel suo complesso.

I tre momenti della tornata elettorale sono stati caratterizzati da un profondo ricambio generazionale, con volti e voci nuove e con le ottime prove date da Reto Ceschi e da Paola Ceresetti alla moderazione. Apprezzato vivamente questo rinnovamento, del resto già a suo tempo sollecitato dal Cp.

#### Elezioni comunali in Ticino

In occasione della serie di trasmissioni elettorali sulle comunali del 2012 sono state riscontrate le maggiori manchevolezze, che si possono così riassumere:

- già in sede di presentazione, sovente si è fatta confusione tra lista civica e liste di partito che per motivi loro particolari assumono, qua e là, denominazioni diverse da quelle ufficiali. L'informazione Rsi, come del resto la stampa, tende a creare confusione negli utenti con la tesi della crisi dei cosiddetti "partiti storici" che sfocerebbe nella proliferazione delle liste civiche. A livello comunale, da sempre, la maggior parte delle liste civiche rappresenta in realtà i partiti tradizionali ma con etichette diverse.

- Si è manifestata una scarsa preparazione dei giornalisti sulle particolarità del sistema elettorale a livello comunale, emersa soprattutto nell'ultima giornata con la presentazione dei risultati e i primi commenti. Valga come esempio, la mancata chiarezza a proposito del "sin-



daco di quindicina", che a norma di legge è il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti, indipendentemente dal partito, mentre in alcuni casi si è erroneamente attribuita questa qualifica al primo classificato della lista più votata.

- Si è constatata una scelta limitata nei temi proposti - sostanzialmente sempre gli stessi - mentre le particolarità regionali avrebbero consentito una maggiore differenziazione degli argomenti.

- Discutibile anche la scelta dei comuni da analizzare: meglio, ad esempio, sarebbe stato mettere la lente su aggregazioni avvenute, sentendo le reazioni dei cittadini sulle conseguenze che ne sono derivate.

- Solo in parte si è dato rilievo a situazioni particolarmente combattute e che sarebbero state più interessanti sia per gli elettori direttamente coinvolti sia dal punto di vista giornalistico.

- Rimane l'impressione che, tanto nella presentazione dei partiti quanto nei dibattiti tematici, in certe fasi le trasmissioni siano scivolte verso un eccesso di dialogo interno con e tra gli ospiti, limitando la portata e l'efficacia dell'informazione al pubblico.

#### Raccomandazioni generali:

- si ritiene auspicabile una certa semplificazione e razionalizzazione dell'offerta, evitando il rischio, sempre dietro l'angolo, di un'eccessiva enfasi con incongrue dispersioni e sovrapposizioni;

- si raccomanda un'attenta gestione dell'embargo pre-elettorale, come indicato nelle direttive Rsi. Il dovere di cronaca rimane prevalente; è però necessario che la Rsi sia più attenta nello scegliere gli ospiti con i quali commentare fatti rilevanti ma estranei alla campagna elettorale;

- dovrà essere più chiaro il criterio per la scelta delle persone da intervistare, in particolare negli spazi riservati ai giovani;

- per la presentazione delle liste e i dibattiti televisivi con i candidati in studio, da prevedere la presenza generalizzata del doppio conduttore. Ciò assicura più ritmo alla trasmissione e consente ai due conduttori di dividersi i compiti, di essere più puntuali sugli argomenti specifici, di gestire nel modo più opportuno i momenti difficili, di preparare in modo adeguato il succedersi degli argomenti e del dibattito;

- resta da trovare la giusta integrazione nell'insieme dell'offerta radiotelevisiva tra reti radiofoniche, televisive, web e Teletext. In particolare il sito web potrebbe meglio presentare i profili

dei candidati e diventare lo strumento di contatto con il pubblico in un modo tempestivo, ben definito e gestito con rapidità;

- una maggiore complementarietà sarà da ricercare fra gli interventi nelle varie sedi e con declinazioni corrispondenti alla specificità di ogni media;

- per quanto concerne il sito web, questo si presta bene come piattaforma adatta per includere le presentazioni dei partiti e dei candidati, documenti visivi compresi, oltre che per avviare un dialogo con il pubblico.

Ma la grafica, ancora troppo pesante, piuttosto scialba e poco attraente, va assolutamente migliorata. Questa osservazione riporta forzatamente l'attenzione anche sulla scarsa qualità e fruibilità dell'attuale sito web Rsi.

Sulla base della nuova prassi informativa del Cp i rapporti che seguono sono già stati pubblicati in esteso su [percorsi](#) e vengono qui ripresi in una forma più sintetica o come nel caso di quello su *Linea rossa* con degli aggiornamenti.

## GIOCHI OLIMPICI DI LONDRA

La Rsi ha fatto uno sforzo davvero notevole per i Giochi olimpici: copertura live su Rsi La2 durante tutto il giorno e fino a notte inoltrata, una presenza molto puntuale e mirata in radio e un'ampia offerta multimediale. Il Cp ha valutato molto positivamente questa copertura in particolare per la varietà delle discipline mostrate, con la quale la Rsi ha certamente battuto blasonati concorrenti, per l'arricchimento fornito con l'offerta multimediale sul sito web e per gli interventi in studio, con una presentazione pacata e un buon complemento di informazioni. Il doppio commento utilizzato in tv durante i Giochi è stato in generale assai utile e assicurato da persone entusiaste e competenti, anche se non tutte le accoppiate (a prescindere dalla qualità del singolo giornalista o esperto) hanno funzionato in maniera ottimale. Un po' mancato l'appuntamento con Irene Pusterla, dove la coppia di commentatori non è stata in grado di elaborare una strategia che permettesse di seguire in tempo reale la "prestazione" dell'atleta ticinese.

Questo e alcuni altri problemi riscontrati nei commenti sull'atletica pongono la questione, più generale, della presenza in loco dei commentatori. In considerazione dell'evoluzione tecnica, con materiale filmato di eccellente

qualità e con i supporti informatici che permettono di avere in presa diretta sullo schermo tutti i dati possibili, la presenza fisica di commentatori in loco sembra giustificarsi solo nella misura in cui essa sia in grado di dare effettivo valore aggiunto all'emissione televisiva. Se non è possibile dare questo valore aggiunto, la delegazione dei giornalisti può (e forse dovrebbe) essere limitata a coloro che non commentano gli eventi come tali, ma si occupano dei "dietro-le-quinte" (servizi di contorno, interviste ecc.).

A dimostrazione che non occorre essere sul posto per fare un buon lavoro di informazione valga l'appuntamento *Studio olimpico*.

Gli interventi da studio sono stati precisi con stile anglosassone, senza fronzoli e soprattutto senza spiritosaggini non richieste. Al di là degli interventi di collegamento tra i vari campi di gara, apprezzabili i riassunti brevi e completi, per coloro che non avevano potuto assistere a un evento specifico; precise e tempestive le notizie di attualità

Ottimo complemento l'offerta on line con la quale l'utente ha potuto costruirsi giornalmente il proprio palinsesto. Un progetto realizzato unitamente fra le tre reti Rsi, Srf e Rts con a disposizione 6 linee dove in streaming è stato possibile, davanti al computer o dispositivi mobili, vedere le immagini provenienti da svariati siti olimpici.

Rispetto alla programmazione si potrebbe sollevare qualche riflessione critica sulla scelta non sempre evidente di diffondere uno sport piuttosto di un altro. Apprezzato comunque l'approccio moderatamente patriottico rispetto a quanto offerto da emittenti estere, approccio che pensiamo non sia dovuto unicamente alla pochezza dei risultati elvetici ma ad una scelta consapevole.

Il Cp ha avuto occasione di discutere di queste osservazioni e dei criteri adottati dalla redazione sportiva nella scelta delle gare da coprire con il responsabile dello sport Paolo Gaffuri. Quest'ultimo ha indicato che i criteri sono prettamente giornalistici, quali l'importanza dell'evento o la presenza di atleti svizzeri; poi, come nel caso dello spazio relativamente limitato dato al torneo olimpico di calcio, la considerazione che, almeno ogni quattro anni si possano offrire le luci della ribalta e un breve momento di gloria mediatica ad altre discipline sportive.

Note negative invece per la scarsa attenzione dimostrata verso le Paralimpiadi, svoltesi sempre a Londra dopo i Giochi olimpici. Nessuna

copertura con giornalisti sul posto e l'informazione limitata o quasi ai risultati degli svizzeri. Si è trattato di un chiaro errore di valutazione riconosciuto dai responsabili.

## LINEA ROSSA

La valutazione si riferisce alla prima stagione di *Linea rossa* diffusa su La1 tutte le domeniche alle 12.45 con Silvia Spiga quale moderatrice, sulla trasmissione radiofonica *Binario 9 e 3/4 - Linea rossa* di Rete Uno in onda il lunedì alle ore 20.00, e *Baobab* di Rete Tre in onda di mercoledì alle ore 17.00. Quest'ultima trasmissione funge da apripista a *Linea rossa*. Analizzate anche la pagina internet, il podcast sul sito [rsi.ch](#) e la pagina Facebook dello stesso programma. Al rapporto iniziale è poi stato aggiunto un complemento sulla seconda stagione e sulle modifiche apportate, modifiche che tengono conto anche dei suggerimenti formulati dal Cp.

#### La trasmissione televisiva

Vanno riconosciuti gli sforzi profusi dalla Rsi allo scopo di introdurre un programma indirizzato ai giovani e non più giovani, i cui protagonisti sono i giovani stessi. Importante e positivo il fatto che i ragazzi provengano da situazioni sociali ed educative (in alcuni casi anche professionali) diverse, il che arricchisce la discussione che talvolta raggiunge livelli molto buoni. *Linea rossa* è una trasmissione che ha dato spazio ai giovani coprendo un gap nella programmazione.

La trasmissione televisiva si presenta con una grafica molto bella e piacevole, una coreografia ottima e accattivante, una sigla intrigante e da ultimo, ma non per importanza, una moderatrice - Silvia Spiga - tanto brava quanto efficace nel coordinare il dibattito, sintetizzare le opinioni dei ragazzi e animarne il confronto. La collaborazione con Rete Uno, Rete Tre e altri programmi televisivi, quali ad esempio *Patti chiari* e gli speciali sulle elezioni, è giudicata interessante.

Monitorando diverse trasmissioni sono state ravvisate alcune criticità: in primis la mancanza di stimoli esterni che sarebbero più arricchenti per i ragazzi stessi e per il pubblico. Manca infatti un confronto con la realtà, dovuto anche all'assenza di ospiti esterni nel programma, che spesso limita la discussione. Alcune situazioni non possono così essere sviscerate in maniera ottimale e vi sono talvolta degli input molto interessanti da parte dei ragazzi



che tuttavia non trovano seguito. Denotata anche la mancanza di informazione "esterna", con la quale potersi confrontare in maniera efficace: in alcuni casi (nella puntata *Parlare in giovanilese* specialmente) i contenuti della discussione si sono esauriti dopo 15 minuti di messa in onda. Evidenziati inoltre alcuni rischi: da un lato quello che la discussione si focalizzi sui "leader" del programma rendendoli protagonisti più di quanto lo siano le idee che essi esprimono, dall'altro quello che con il susseguirsi delle puntate i giovani in studio tendano ad assumere ruoli fissi e quindi a limitare il dibattito, che potrebbe estendersi ad altri aspetti e punti di vista con un avvicendamento dei partecipanti.

#### La trasmissione radiofonica

Dal nostro punto di vista la trasmissione radiofonica è di qualità molto buona e propone contenuti diversificati. Offre una valida opportunità di dialogo intergenerazionale. La moderatrice Sarah Tognola - oltre all'eccellente moderazione del dialogo - riesce a spingere la discussione verso temi non scontati, mettendo a confronto le visioni dei giovani di *Linea rossa* con quelle degli ospiti presenti, creando così lo scambio di idee fra generazioni che, come detto in precedenza, manca alla corrispettiva trasmissione televisiva. Secondo il Cp, la trasmissione va mantenuta così com'è sia nell'orario sia nella sua attuale struttura.

#### Presenze digitali

Complessivamente la messa a disposizione da parte dell'azienda di canali digitali a *Linea rossa* è molto buona. Sito web e podcast sono molto buoni e più sviluppati rispetto a quasi tutti gli altri programmi Rsi. Molto apprezzato l'uso combinato dei diversi mezzi di comunicazione. L'interconnessione tra la trasmissione televisiva, quelle alla radio e la pagina web rappresenta un esempio particolarmente ben riuscito di convergenza. La pagina Facebook funziona invece de facto a circuito chiuso: a commentare sono soprattutto i ragazzi presenti a *Linea rossa*. Occorrerebbe quindi trovare una modalità o nuovi stimoli per coinvolgere maggiormente anche chi non partecipa alla trasmissione.

#### Suggerimenti

Allo scopo di migliorare la trasmissione si consiglia di invitare ad ogni puntata ospiti esterni, sullo schema di quanto fatto dalla trasmissione radiofonica. Si propone altresì di intensificare la messa in onda di servizi speciali per permettere un maggior approfondimento

dei temi. Tale scopo sarebbe raggiungibile anche cambiando più spesso i ragazzi in studio. Potrebbe essere utile realizzare i servizi proposti insieme ai partecipanti creando così un maggiore dinamismo: in tal modo l'esperienza viene vissuta e nasce un confronto con la realtà e conseguentemente ha luogo un arricchimento. Andrebbe anche valutata la possibilità di uscire dalle "mura di Comano" e andare nelle scuole per farsi conoscere e permettere ai giovani - eventualmente anche attraverso la distribuzione di un flyer - di potersi iscrivere direttamente alle selezioni per *Linea rossa*. Infine si suggerisce di creare un maggior confronto intergenerazionale per sviscerare i temi in maniera più completa e approfondita. I partecipanti al dibattito potrebbero essere selezionati tenendo conto della loro età, esperienza personale e competenza professionale. Nel complesso si può affermare che si tratta di buone trasmissioni che vale sicuramente la pena mantenere. E' auspicabile lo spostamento della trasmissione televisiva in un giorno infrasettimanale, idealmente in prima serata.

#### Valutazione dei cambiamenti apportati per la seconda stagione

È stato ridotto il numero di ragazzi, per permettere una discussione più approfondita ed è stata alzata l'età, coinvolgendo i giovani adulti (18-22 anni). Un'ulteriore novità consiste anche nella scelta di introdurre il confronto con gli adulti (che seguono la puntata da dietro le quinte e intervengono negli ultimi 15 minuti di trasmissione) - ripreso da *Baobab* - e nell'inserimento di servizi e filmati legati in modo più marcato all'ambito esperienziale. Dal punto di vista estetico, è stata introdotta una nuova sigla.

#### Gli orari e il rapporto con le altre trasmissioni

- La domenica, alle 22.30 e il lunedì alle 20.00 su La2;  
- *Linea rossa-Baobab* il mercoledì alle 17:00 su Rete Tre;  
- Lo scambio intergenerazionale, finora proposto su Rete Uno, nel corso di *Binario 9* e  $\frac{3}{4}$ -*Linea rossa*, viene sostituito da un dibattito in diretta, moderato dal redattore di *Baobab*.

#### Le modifiche in dettaglio

Per quanto attiene alla presenza dei ragazzi in studio, si è deciso di procedere con una selezione mirata dei giovani che hanno partecipato alla scorsa stagione, di indire un casting e di inserire nelle varie puntate - a dipendenza del tema - elementi con opinioni forti. L'età media

dei giovani è stata rialzata per evitare eventuali questioni legali legate alla responsabilità verso i più giovani e poter così allargare il ventaglio dei temi in discussione, rendendo il dibattito più animato e pungente. Attraverso l'introduzione di queste modifiche si tenta di rendere la trasmissione più interessante per il pubblico giovane stesso, che può arricchirsi maggiormente dalla visione della nuova edizione di *Linea rossa*. La trasmissione dovrebbe così poter avvicinarsi al pubblico di riferimento desiderato, incrementando la fascia 15-29 e con un aumento degli indici per la casella in questione.

## I "MAGAZINE" DI RETE UNO

I *magazine* di Rete Uno, in onda dal lunedì al venerdì alle 16.30 per la durata di una ventina di minuti, si dividono in 5 emissioni ben distinte:  
- il lunedì *Effetto terra*, dedicato all'ecologia e all'ambiente;  
- il martedì *Il Bello della vita* si focalizza sul positivo, su tutto quanto si muove, prende forma, cresce, si sviluppa e ha successo in vari settori della società;  
- il mercoledì *Scintille*, settimanale di scienza, conoscenza e divulgazione scientifica;  
- il giovedì *Fiori di loto*, un magazine che indaga il rapporto di ogni individuo con la spiritualità, il mistero, l'inconscio, la psiche e l'anima;  
- il venerdì si conclude con *Ciak*, un'emissione che presenta i film in programmazione nella Svizzera italiana.

#### Contenuti

In linea generale si riscontra una buona scelta dei temi affrontati, ritenuti interessanti, attuali - non solo preziosi punti di riferimento nel panorama contemporaneo, ma anche attinenti alla cronaca regionale - e sufficientemente diversificati. Le varie emissioni giornaliere compongono un magazine tematicamente completo sull'arco della settimana sia nel complesso sia all'interno della stessa emissione, che spesso tratta anche più argomenti. Vi è in questo senso anche un buon dosaggio; da una parte l'attenzione rivolta al contesto locale e alla valorizzazione del nostro territorio e, dall'altra, uno sguardo e una riflessione più generale. Particolarmente lodevole in questo senso *Scintille*, che spazia dalle spiegazioni sulle conferenze Ted, alla valorizzazione degli archivi della Srg Ssr, all'attività della Fondazione Agire,

ma anche *Ciak*, attento non solo ai blockbusters ma anche a programmazioni locali di nicchia.

Il taglio dei servizi appare mediamente accattivante e generalmente comprensibile; le spiegazioni fornite sono complete, chiare e schematiche. Vi è dunque un importante e lodevole sforzo didattico, che denota non solo professionalità di fondo e attenzione al grande pubblico e al target medio di Rete Uno, ma soprattutto favorisce la comprensione di quanto trattato, svolgendo appieno la missione di servizio pubblico.

Qualche criticità è invece da riscontrare nel modo in cui i temi sono affrontati: sebbene la trattazione dei temi sia sostanzialmente buona, a volte affiora la tendenza ad assumere un profilo marcatamente netto, al limite della pubblicità o del promozionale trascurando di conseguenza un approccio maggiormente critico o perlomeno dubitativo.

#### Forma e conduzione

La struttura di ogni emissione è di norma regolare e soprattutto adeguata agli intenti delle singole emissioni, come adeguati sono in maniera generale il ritmo e la durata di servizi e delle rubriche varie. Ne scaturisce, dunque, un prodotto godibile, fortunatamente lontano da certe pedanterie ex-cattedra. Arricchente è sicuramente il ricorso agli interventi esterni, che danno vivacità e soprattutto ulteriore contenuto alle trasmissioni. Vi è infatti un buon equilibrio nelle interviste tra domande e risposte: non si sacrifica il contenuto con la dittatura del tempo sincopato e accelerato. La conduzione delle varie emissioni è valutata in generale positivamente. Un plauso in particolare a Rino Scarcelli, che si contraddistingue per la propria capacità di porre le domande giuste al momento giusto mantenendo un buon ritmo, e a Marco Zucchi, il quale offre - senza paura - osservazioni spesso puntuali e intelligenti a proposito dei film presentati e delle prestazioni degli attori.

#### Interattività e internet

La visibilità su internet è buona - ottimi la tracciabilità delle diverse edizioni e i testi riassuntivi, brevi ma accattivanti - ma migliorabile, magari con l'aggiunta di qualche link o indicazione supplementare. L'interattività è ridotta ai minimi termini, in quanto limitata a rimandi bibliografici o legati a siti internet - non solo quello della Rsi - che consentono comunque di poter approfondire eventuali interessi personali.

## Suggerimenti

Il bilancio è complessivamente da discreto a buono per questo contenitore completo, adeguato e di qualità, al quale vengono mossi alcuni appunti in forma di suggerimenti:

- equilibrare l'utilizzo degli effetti sonori: positivo in *Ciak* e *Scintille*, aumentabile in *Il bello della vita*, forse eccessivo in *Fior di loto*, dove vi è il tentativo di creare, con musiche e suoni, un'atmosfera esoterica un po' eccessiva;
- rinunciare nel limite del possibile alle interviste acquistate a registi e attori, che contrariamente a quelle realizzate direttamente, sono spesso mere interviste di occasione e di interesse non sempre eccelso;
- privilegiare approcci discorsivi e non troppo tassativi evitando una certa enfasi ecologista in *Effetto serra* e un eccesso di frivolezza in *Fiori di loto*, rivolta ad una spiritualità un po' materialista, scevra da aspetti filosofici, religiosi e culturali forti, che potrebbero invece essere maggiormente approfonditi, a tutto vantaggio della qualità e dell'attrattiva della trasmissione.

## VERDE AURORA

Rsi Rete Due, lunedì–venerdì, ore 6-9.30

### Considerazioni generali

La nuova formula si propone di dare alla fascia di primo mattino di Rete Due maggiore unità, continuità e caratterizzazione, mantenendo la varietà dei contributi, e di renderne l'ascolto fluido e godibile. Apprezzata l'apertura oltre i confini locali, verso il resto della Svizzera. Interessanti le tre rubriche fisse: *Buongiorno da*, che offre la possibilità di conoscere, attraverso il commento di un fatto o di una notizia, realtà lontane dalla nostra, *Oggi la storia* e *In altre parole*: queste ultime permettono di approfondire, da prospettive diverse, in modo mirato e con autorevolezza temi di varia natura.

Dal punto di vista della forma, la novità principale consiste nell'affidare la conduzione a tre persone che si alternano a scadenza settimanale, a vantaggio della continuità, della riconoscibilità e della fedeltà di ascolto. Altre novità riguardano la rinuncia all'appuntamento fisso con l'attualità culturale delle 8.00, sostituito con uno spazio dilatato nel tempo e meno strutturato, con contributi più variati e non necessariamente legati agli avvenimenti culturali del giorno precedente. Il *Radiogiornale*

*culturale* è stato mantenuto nel tardo pomeriggio alle 18.00: i due momenti risultano complementari. Durante lo spazio di informazione culturale del mattino (dalle 7.45 alle 8.15 circa) è inoltre stata introdotta la doppia conduzione, che risulta talvolta superflua se non confondente. Anche la colonna sonora è stata rimaneggiata, con l'apertura a diversi generi. *Verde aurora* si presenta così come un contenitore abbastanza ben strutturato di diverse forme giornalistiche, che vanno dalle informazioni di servizio ad approfondimenti di vario genere. Il risultato è globalmente positivo, anche se si possono esprimere alcune

### osservazioni critiche:

- il rapporto fra musica e parlato è piuttosto sbilanciato a favore del secondo. C'è il rischio di ridurre la musica a riempitivo fra gli interventi parlati non rispettando la sua funzione di parte integrante del programma.
- Va riconosciuto che il compito della conduzione non è facile. Le tre persone che conducono il programma dal lunedì al venerdì - Moira Bubola, Marco Pagani, Sandra Sain - lo sanno fare. Fedeli al loro ruolo, non rinunciano ad esprimere la propria opinione, segnalando chiaramente quando si tratta di affermazioni riportate o riprese da altre fonti o quando si tratta di commenti personali. Per animatori e animatrici vale l'osservazione generale che il pericolo del passo falso è sempre dietro l'angolo, così come il rischio di assumere un tono troppo confidenziale o salottiero, oppure di esagerare nel ritmo e nella verbosità.

- La rassegna stampa potrebbe essere più selettiva e mirata. Talvolta gli estratti sono troppo lunghi. Inoltre non è giustificato aprire e occupare gran parte del tempo con i giornali italiani quando gli argomenti trattati non sono di interesse generale. Meglio privilegiare, se non ci sono altre notizie di peso, i giornali ticinesi. Anche per quanto riguarda *La rivista*, sovrabbondante lo spazio accordato alle pubblicazioni italiane. Oltre a queste e ai periodici della Svizzera italiana, al pubblico di Rete Due sarebbe opportuno presentare interessanti riviste svizzere di cultura, arti visive, letteratura, architettura, fotografia, cinema in tedesco o francese. A proposito di un certo sbilanciamento verso l'Italia, si suggerisce anche per altri momenti (come *In altre parole*) di trovare Oltralpe persone italofone o in grado di esprimersi in un italiano comprensibile, come pure ticinesi che insegnano nelle università della Svizzera tedesca o romanda o in atenei fuori dai confini nazionali, per mantenere sia

## CONTATTI CON IL PUBBLICO - TEMI RICORRENTI

l'attenzione verso le altre regioni del nostro Paese sia un approccio cosmopolita. Questa osservazione concerne anche la ricerca di un numero maggiore di interlocutori.

-L'informazione culturale. La rinuncia a un appuntamento fisso e chiuso qual'era l'edizione del mattino di *Foglio volante* raccoglie valutazioni divergenti. Da una parte la nuova formula, allargata su quasi mezz'ora durante la quale chi conduce entra in dialogo con giornalisti e corrispondenti, stimola un ascolto più continuo e partecipe. D'altra parte l'informazione culturale delimitata in uno spazio preciso era più facilmente fruibile da chi non può permettersi un ascolto prolungato.

Per quanto riguarda le scelte musicali, apprezzata la varietà dei generi: una diversità stimolante, con incursioni in campi eterogenei, che produce tuttavia, a tratti, accostamenti strani e incongruenti, anche per mancanza di relazione logica fra argomenti trattati e brani musicali. La qualità dei brani è molto variabile e non sempre questi hanno il brio e il ritmo adatti a un ascolto di primo mattino. Si auspica, una maggiore coerenza nella colonna sonora di tutta la fascia.

Infine, alcuni suggerimenti: dare più spazio all'interattività, ora limitata alla possibilità di mandare sms durante l'incontro con l'ospite di *In altre parole*. Da migliorare decisamente la presenza sul sito internet della Rsi. Un'attenzione particolare va riservata alla lingua, specialmente a quella di genere con almeno i saluti rivolti ad "ascoltatori e ascoltatrici". Evitare l'eccesso di anglofilia che fa pronunciare all'inglese anche nomi tedeschi o in altre lingue con effetti talvolta esilaranti.

Con il sito [www.pubblicorsi.ch](http://www.pubblicorsi.ch) è stata aperta una nuova opportunità per il pubblico della Rsi di comunicare al proprio rappresentante più immediato e diretto - il Cp - ciò che pensa dei programmi radio-tv e multimedia: ciò che vorrebbe vedere, ciò che piace e ciò che non piace.

Il Cp, organo incaricato di portare all'attenzione della Rsi le critiche e le attese del pubblico, si avvicina in questo modo agli utenti del web e ai giovani, venendo così in possesso di materiale utile per le proprie deliberazioni e permettendo alla Corsi di farsi conoscere.

Si tratta di una novità anche nel panorama Srg Ssr che garantirà un contatto diretto con l'utenza radiotelevisiva italoфона, avvicinando gli organi Corsi al pubblico.

Nel corso delle sue sedute il Cp valuterà suggerimenti, critiche e apprezzamenti giunti alla sua attenzione attraverso questo nuovo canale di comunicazione e ne discuterà in seguito al suo interno e laddove necessario con i responsabili della Rsi.

Fra le segnalazioni giunte dal pubblico ve ne sono varie ricorrenti che saranno tema di discussione e di valutazione nel corso del 2013. Si tratta in primo luogo di tutta una serie di questioni legate alla lingua: qualità dell'italiano in calo, accenti sbagliati o dialettali, uso e abuso di termini stranieri in particolare in inglese e inoltre ritmi eccessivi di lettura, dizione poco chiara. Altro tema quello di un eccesso di telefilm americani con sovente immagini e tematiche violente. In questo contesto, una analisi del Cp sarà dedicata alla scelte delle immagini nei brevi filmati di lancio dei programmi trasmessi durante il giorno.



# RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE

## INTRODUZIONE

La nuova legge federale sulla radiotelevisione del 24 marzo 2006 (Lrtv Rs 784.40, entrata in vigore il 1° aprile 2007) ha confermato il sistema degli organi di mediazione indipendenti della Società svizzera di radiotelevisione (Srg Ssr) (vedi art. 91 cpv. 2 Lrtv), mentre, quale novità, per le radiotelevisioni private ha creato un organo di mediazione unico per ogni regione linguistica (vedi art. 91 cpv. 1 Lrtv). Sotto il regime della precedente legge federale sulla radiotelevisione del 21 giugno 1991 (vLrtv 1991), ogni emittente privata doveva istituire un proprio organo di mediazione, mentre le emittenti nazionali (Srg Ssr) dovevano istituire almeno un organo di mediazione per regione linguistica (vedi art. 57 vLrtv 1991). Come in precedenza, la Srg Ssr ha istituito per ogni emittente linguistica regionale (Svizzera tedesca, Svizzera romanda, Svizzera italiana e Svizzera romancia) un proprio organo di mediazione, che per la Corsi (Svizzera di lingua italiana) è nominato dal Consiglio del pubblico per un periodo di quattro anni.

Nel 2012, dopo essersi concluso il primo quadriennio (2008-2011) di attività dell'attuale mediatore Rsi, è iniziato il nuovo quadriennio (2012-2015), nel quale il mediatore è ora stato affiancato da un supplente mediatore, nella persona del dott. phil. Stefano Vassere (vedi inoltre, sub 4).

## MODIFICHE LEGISLATIVE O STATUTARIE RELATIVE ALL'ORGANO DI MEDIAZIONE

Nel 2012 il Consiglio federale, dopo aver approvato il disegno di legge di revisione parziale della Lrtv elaborato dal Datec, lo ha posto in consultazione dal 10 maggio al 29 agosto 2012. Per quanto concerne l'ambito qui considerato (attività dei mediatori e dell'Autorità indipendente di ricorso in materia di radiotelevisione - Airr), secondo il progetto si vorrebbe ora attribuire le competenze di vigilanza all'Airr (con procedura preliminare davanti ai mediatori), non solo per i contributi redazionali nei programmi radio-televisivi, ma anche per i contributi redazionali su internet (attualmente di competenza dell'Ufficio federale della comunicazione, Ufcom). In questo modo le competenze del mediatore saranno ampliate ed egli potrà esaminare pure i reclami che concernono i contributi redazionali su internet, applicando una procedura, regolata direttamente dalla Lrtv, simile a quella attuale per i contributi redazionali in trasmissioni radio e tv.

## RECLAMI PERVENUTI NEL 2012

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012 sono entrati 16 reclami (dal n. 357/2012/Tv al n. 372/2012/Tv), tre in più rispetto all'anno precedente (dal n. 344/2011/Radio al n. 356/2011/Tv e Radio). Il numero di reclami è quindi aumentato rispetto alla media 2009-2011, che era di poco più di una dozzina di casi per anno (oltre al caso anomalo del 2008 con soli quattro reclami).

Anche per il 2012 (come per il 2011), per tutti i 16 reclami il mediatore Rsi era competente per trattarli ed essendo tutti formalmente ricevibili, ha potuto esaminare i vari reclami nel merito.

Come avvenuto nel 2010 (ma non nel 2011), nel 2012 vi sono stati due reclami separati (no. 362 e 363) che concernevano la stessa trasmissione. In tre casi (no. 362, 369 e 372) lo stesso reclamo è stato presentato congiuntamente da due persone (un caso) o enti (due casi).

Nel 2011 vi erano stati tre reclami che riguardavano le elezioni cantonali ticinesi della primavera, mentre nel 2012 le elezioni comunali della primavera non hanno suscitato alcun reclamo, come era avvenuto per le elezioni federali dell'autunno 2011 (anche se, in quest'ultime elezioni, il mediatore era intervenuto in un caso, nel quale si prospettava l'inoltro di un reclamo, poi non presentato).

Nel 2012 ben 12 reclami (nel 2011 sette, nel 2010 tre, nel 2009 ben 12) riguardavano solo

la televisione (Rsi La1), mentre due reclami (nel 2011 tre, nel 2010 sei e nel 2009 solo uno) concernevano solo la radio (Rete Uno). Due reclami (uno sulla consegna a Berna delle firme di una petizione popolare e uno sull'uso della corretta terminologia per il passaggio dall'ora estiva all'ora invernale) avevano per oggetto sia trasmissioni tv sia trasmissioni radio.

In totale quindi (considerando i reclami riguardanti i due vettori) 14 reclami concernevano la tv e quattro reclami la radio.

Dei 14 reclami concernenti la televisione, sette riguardavano trasmissioni informative di approfondimento (cinque *Falò*, di cui due reclami per lo stesso servizio, e due *Patti Chiari*), cinque concernevano l'informazione d'attualità (due il *Quotidiano* e tre il *Telegiornale*), uno una trasmissione che commentava i risultati di una domenica di votazioni popolari federali e cantonali (*Democrazia diretta*) e uno, infine, concerneva la cronaca diretta da Berna del rinnovo integrale del Consiglio federale (del 14 dicembre 2011). Tutti i quattro reclami per trasmissioni radio riguardavano l'informazione d'attualità regionale (due le *Cronache regionali*; due il *Radiogiornale* uno del mattino e l'altro della sera).

Dei 16 reclami, finora nove sono stati evasi con lo stralcio a seguito del ritiro del reclamo (cinque dopo la seduta conciliativa, quattro senza seduta conciliativa) e per un caso (che riguarda un servizio del *Telegiornale*) è stato steso il rapporto finale (senza seduta conciliativa). Per un caso (concernente un servizio di *Falò*), dopo la seduta conciliativa, si sta stilando l'accordo definitivo che porterà a breve allo stralcio della procedura.

Per i rimanenti cinque casi la situazione attuale è la seguente:

- per due reclami (entrati a fine 2012) è in corso di stesura il rapporto finale (decisione), non essendo stata possibile una conciliazione (i reclamanti hanno ritenuto inutile la seduta conciliativa); un caso riguarda un servizio tv di *Falò* e l'altro un servizio radiofonico diffuso nelle *Cronache della Svizzera Italiana*;
- per un caso (riguardante un servizio di *Falò*),

dopo la seduta di conciliazione, è molto probabile l'accordo tra la Rsi e l'ente reclamante; - per altri due reclami (concernenti lo stesso servizio di *Falò*), la procedura è stata finora tenuta in sospenso perché era in corso una procedura penale parallela; è però possibile che a breve si possa tenere una seduta conciliativa che potrebbe sfociare in un accordo tra le parti.

Mentre nel 2011 si è svolta una seduta conciliativa in 10 casi su 13 (in un caso vi è stato ritiro del reclamo anche senza seduta conciliativa), nel 2012 vi è stata la seduta conciliativa in sette casi su 13 (in quattro casi vi è stato ritiro del reclamo anche senza seduta conciliativa). Nel 2012 la seduta conciliativa è stata rifiutata dai reclamanti in sei casi (in un caso è però stato possibile recuperare successivamente la seduta, con accordo tra le parti; in due casi, si sta perfezionando l'accordo in tal senso). In definitiva in soli tre casi è stata rifiutata categoricamente la seduta conciliativa. Come già negli altri anni, con alcune variazioni, anche nel 2012 sarà possibile, tra i casi già stralciati (10) e quelli con stralcio ventilato (altri tre), evadere pressoché tutti i reclami con un accordo tra le parti (da 10 a 13 casi su 16 casi entrati).

Ancor più che in passato, il mediatore nei rapporti di stralcio del 2012 ha spesso fatto uso della sua facoltà di fare delle raccomandazioni all'emittente (art. 93 cpv. I lett. c Lrtv), anche in presenza di un accordo tra le parti, per sottolineare la necessità di usare la massima accuratezza e precisione, anche per questioni apparentemente banali che possono però talvolta sollevare critiche da parte dei radio e telespettatori. In certi casi le raccomandazioni concernevano questioni più sostanziali, come il rispetto del principio di trasparenza (per esempio quando vi è una interazione impropria tra le immagini diffuse e il testo letto in trasmissione). Queste raccomandazioni anche nei rapporti con stralcio della procedura possono rivelarsi utili, poiché, come detto sopra, pochi reclami sfociano nella stesura di un rapporto finale.

Per otto casi (su 16) i reclamanti hanno fatto uso del modello di reclamo scaricabile dal sito della Corsi ([www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch)), nella rubrica "Per il pubblico": "Reclami".

Per un caso complesso del 2011 (riguardante il processo Eternit di Torino, per un servizio di *Falò* dell'8 settembre 2011) in cui è stato steso il rapporto finale all'inizio del 2012, il reclamante ha inoltrato ricorso all'Airr; la quale lo ha respinto con decisione del 19 ottobre 2012 (decisione Airr b.655). La deci-

sione motivata, che rispecchia sostanzialmente le valutazioni fatte dal mediatore nel suo rapporto finale, è stata trasmessa alle parti il 18 gennaio 2013, e al momento attuale non si sa ancora se il reclamante inoltrerà ricorso al Tribunale federale.

I dati importanti che riguardano i reclami inoltrati nel 2012 possono essere così riassunti: per tutti i 16 reclami è stato possibile un esame nel merito (come nel 2011); tutti i reclami concernono delle trasmissioni informative o con contenuto informativo, sia d'attualità (*Quotidiano, Cronache della Svizzera italiana, Telegiornale, Radiogiornale*), sia di approfondimento (*Falò, Patti chiari*), sia delle trasmissioni elettorali o sulle votazioni (due casi); per quasi tutti i reclami (salvo tre) si è tenuta una seduta conciliativa o è stato trovato un accordo senza necessità di una seduta conciliativa.

Infine, per soli tre casi è stata necessaria la stesura di un rapporto finale (due dei quali ancora in redazione) per mancanza di accordo tra le parti (e senza la seduta conciliativa, non chiesta dai reclamanti).



## INFORMAZIONE DEL PUBBLICO E CONTATTI

Nell'ambito dei contatti, il 19 ottobre 2012 vi è stato a Berna il quinto incontro, organizzato dall'Airr; tra i membri della stessa Airr e i vari mediatori della Srg Ssr e delle radiotelevisioni private.

Nel 2012 il mediatore ha partecipato ad alcune riunioni del Consiglio del pubblico della Corsi, occasioni che possono rappresentare un utile strumento per conoscere dall'interno l'attività della Rsi e di un importante organo della Corsi, specialmente delegato (con altre finalità rispetto all'organo di mediazione) all'esame della correttezza e della qualità delle trasmissioni della Rsi.

A fine 2012 il Consiglio del pubblico, facendo propria una prassi applicata per il mediatore della Radiotelevisione svizzera di lingua tedesca, ha deciso che il mediatore Rsi e il suo supplente saranno invitati a seguire le riunioni del Consiglio del pubblico solo in occasioni particolari, specialmente quando si tratterà di presentare il rapporto annuale. La questione è attualmente regolata dall'art. 22 del Regolamento del Consiglio del pubblico del 22 giugno 2007, che lascia ampio spazio a una applicazione flessibile, anche secondo la soluzione ora adottata.

In conclusione lo scrivente mediatore ringrazia il Consiglio del pubblico della Corsi e i responsabili e i giornalisti della Rsi per la proficua collaborazione.

Un ringraziamento particolare va all'avv. Edy Salmina, responsabile del Dipartimento informazione della Rsi negli ultimi anni, che a metà 2012 ha lasciato la Rsi per riprendere la professione d'avvocato. La sua profonda conoscenza del diritto dei media, pure quale membro del Consiglio svizzero della stampa, è sempre stata per il mediatore un motivo di confronto e di stimolo per approfondire questa interessante materia.

Un ringraziamento va pure all'avv. Francesca Gemnetti, che nel corso del 2012 ha lasciato la funzione di responsabile del Servizio giuridico Rsi, per concentrarsi nel suo ruolo di segretaria generale della Corsi, ente di cui conosce perfettamente tutti i meccanismi di funzionamento, vista la sua lunga esperienza, già come membro del Comitato della Corsi. Il mediatore dà inoltre il suo benvenuto al nuovo responsabile del dipartimento informa-

zione della Rsi, Maurizio Canetta, che vanta una lunga esperienza giornalistica, nei vari ambiti (Telegiornale, sport, cultura ecc.), anche come responsabile di servizio o di dipartimento.

Un caloroso benvenuto va pure al nuovo responsabile del servizio giuridico, avv. Carlo Rezzonico, che va ad affiancare la lic. iur. Laura Bernasconi Cantergiani, già da alcuni anni attiva in questo servizio. In questi mesi il mediatore ha già avuto la possibilità di apprezzare le qualità di questi due nuovi responsabili di servizi essenziali della Rsi.

Infine, un ringraziamento va al dott. phil. Stefano Vassere, che nel 2012 ha assunto la nuova funzione di supplente mediatore, introdotta dal Consiglio del pubblico su consiglio della Srg Ssr (come avviene nelle altre unità aziendali della Srg Ssr e per i mediatori delle Rtv private). La sua lunga esperienza in ambito Corsi (anche come presidente del Consiglio del pubblico), la sua formazione linguistica e la sua esperienza giornalistica sono una garanzia per un suo proficuo sostegno all'operato del mediatore. Il mediatore supplente ha coadiuvato il mediatore nella redazione di un rapporto finale del 2012 e nella redazione di due rapporti finali su casi ancora pendenti del 2011.

avv. Gianpiero Raveglia  
mediatore Rsi

# COMPOSIZIONE DEL **COMITATO** DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEI **CONSIGLI** DAL 1.1.2012

## COMITATO DEL **CONSIGLIO** REGIONALE

Luigi Pedrazzini <sup>1-2</sup>  
presidente, Locarno

Anna Biscossa  
vicepresidente, Morbio Inferiore

Michele Foletti, Lugano  
Gabriele Gendotti <sup>2</sup>, Faido  
Giorgio Giudici, Lugano  
Fabrizio Keller <sup>2</sup>, Grono  
Paolo Sanvido, Lugano

<sup>1</sup> anche membro del Consiglio  
di amministrazione Srg Ssr

<sup>2</sup> anche membro dell'Assemblea  
dei delegati Srg Ssr

<sup>3</sup> anche membro supplente  
all'Assemblea dei delegati Srg Ssr

<sup>4</sup> dal 02.06.12; fino al 01.06.12  
Marco Romano, dimissioni

## CONSIGLIO REGIONALE

Luigi Pedrazzini <sup>1-2</sup>  
presidente Corsi, Locarno

Anna Biscossa  
vicepresidente Corsi, Morbio Inferiore

Bruno Besomi <sup>3</sup>, Cadempino  
Antoine Casabianca, Mendrisio  
Alessandro Della Vedova, Brusio  
Franco Denti, Lugano  
Matteo Ferrari <sup>3</sup>, Bellinzona  
Michele Foletti, Lugano  
Giacomo Garzoli, Maggia  
Umberto Gatti <sup>4</sup>, Lugano  
Gabriele Gendotti <sup>2</sup>, Faido  
Giorgio Giudici, Lugano  
Villi Hermann, Beride  
Fabrizio Keller <sup>2</sup>, Grono  
Luigi Mattei, Bellinzona  
Oscar Mazzoleni, Ascona  
Flavio Meroni, Montagnola  
Maurizio Michael <sup>2</sup>, Castasegna  
Simonetta Perucchi Borsa <sup>2</sup>, Lugano  
Yvonne Pesenti Salazar, Breganzona  
Graziano Pestoni, Monte Carasso  
Michele Rossi, Lugano  
Paolo Sanvido, Lugano  
Renato Soldini <sup>2</sup>, Davesco Soragno  
Nelly Valsangiacomo <sup>3</sup>, Tegna



Luigi Pedrazzini

Anna Biscossa



Bruno Besomi

Antoine Casabianca

Alessandro  
Della Vedova

Franco Denti

Matteo Ferrari

Michele Foletti



Giacomo Garzoli

Umberto Gatti

Gabriele Gendotti

Giorgio Giudici

Villi Hermann

Fabrizio Keller



Luigi Mattei

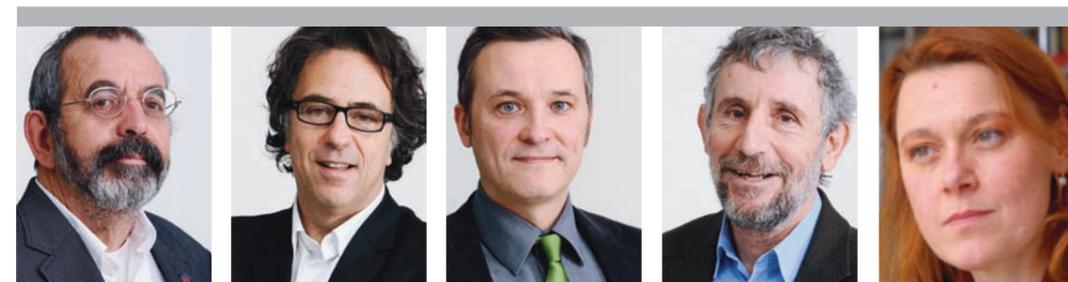
Oscar Mazzoleni

Flavio Meroni

Maurizio Michael

Simonetta Perucchi  
Borsa

Yvonne Pesenti  
Salazar



Graziano Pestoni

Michele Rossi

Paolo Sanvido

Renato Soldini

Nelly Valsangiacomo

## SEGRETERIATO CORSI

Francesca Gemnetti  
segretaria generale, Bellinzona

Chiara Sulmoni, Lugano,  
Giampaolo Baragiola, Mendrisio,  
Lara Lutz Scettrini, Giubiasco,  
collaboratori



Francesca Gemnetti

Chiara Sulmoni

Giampaolo Baragiola

Lara Lutz Scettrini

## CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Tiziana Mona  
presidente, Ambrì

Raffaella Adobati Bondolfi  
vicepresidente, Coira

Francesca Bordoni Brooks, Lugano  
don Massimo Braguglia, Gravesano  
Franco Celio, Ambrì  
Giulia Fazioli, Locarno  
Francesco Galli, Lugano  
Giacomo Garzoli, Maggia  
Stefano Lappe, Locarno  
Paola Müller-Storni, San Vittore  
Yvonne Pesenti Salazar, Breganzona  
Nicola Pini, Losone  
Paolo Sala, Viganello  
Saverio Snider, Locarno  
Silvia Torricelli, Gentilino  
Giacomo Viviani, Losone  
Marco Züblin, Lugano



Tiziana Mona

Raffaella Adobati  
Bondolfi



Francesca Bordoni  
Brooks

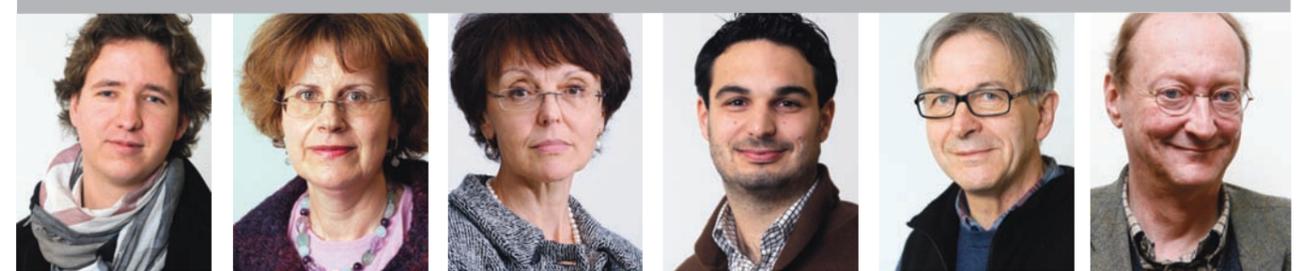
don Massimo Braguglia

Franco Celio

Giulia Fazioli

Francesco Galli

Giacomo Garzoli



Stefano Lappe

Paola Müller-Storni

Yvonne Pesenti  
Salazar

Nicola Pini

Paolo Sala

Saverio Snider

## ORGANO DI MEDIAZIONE

Gianpiero Raveglia  
mediatore, Roveredo

Stefano Vassere, Lugano  
supplente mediatore



Silvia Torricelli

Giacomo Viviani

Marco Züblin



Gianpiero Raveglia

Stefano Vassere



**LE INFORMAZIONI  
CONTINUANO  
SUL SITO...  
ANDATE A VEDERE  
WWW.CORSI-RSI.CH  
E PER. CORSI  
SEGUITECI ANCHE SU  
FACEBOOK E YOUTUBE  
MANDATECI  
I VOSTRI COMMENTI  
SU PUBBLICORSI  
IN QUESTO RAPPORTO  
ABBIAMO PRIVILEGIATO  
LE ATMOSFERE DI  
PARTECIPAZIONE,  
INTERESSE, COINVOLGI-  
MENTO, SCAMBIO...**



## IMPRESSUM

Editore

Corsi - Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

Redazione

Segretariato Corsi

Progetto grafico, impaginazione

Marco Mariotta Designs, Ascona

Fotografie

Alessandro Crinari

Ali Kashaf

Stampa

Tipografia Stucchi SA, Mendrisio

**CORSI**

Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana

Via Canevascini 7  
CH-6903 Lugano  
[www.corsi-rsi.ch](http://www.corsi-rsi.ch)